



LICEO SCIENTIFICO STATALE ALESSANDRO TASSONI

Viale V. Reiter, 66 - 41121 Modena

059/4395511 • www.liceotassoni.edu.it • mops02000b@istruzione.it

ESAME DI STATO - ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE CLASSE VS

15 MAGGIO 2025

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 3
IL LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO.....	PAG. 3
QUADRO ORARIO	PAG. 4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	PAG. 4
FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE	PAG. 5
FINALITÀ EDUCATIVE - FINALITÀ FORMATIVE	PAG. 5
OBIETTI TRASVERSALI COMUNI E SPECIFICI DEL LICEO SPORTIVO	PAG. 6
METODI E STRUMENTI DI LAVORO	PAG. 6
VERIFICA E VALUTAZIONE	PAG. 7
ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO.....	PAG. 9
ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARE.....	PAG. 10
ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICULARE.....	PAG. 11
VISITE E VIAGGI DI ISTRUZIONE.....	PAG. 12
EDUCAZIONE CIVICA	PAG. 12
PERCORSI PER COMPETENZE TRASVERSALI E ORIENTAMENTO .	PAG. 14
CREDITI SCOLASTICI.....	PAG. 15
TABELLA COMPORTAMENTO	PAG. 16
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA	PAG. 17
ITALIANO	PAG. 18
MATEMATICA	PAG. 23
FISICA	PAG. 26
FILOSOFIA	PAG. 32
STORIA	PAG. 34
INGLESE	PAG. 39
DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT	PAG. 41
SCIENZE NATURALI	PAG. 45
SCIENZE MOTORIE SPORTIVE.....	PAG. 50
DISCIPLINE SPORTIVE	PAG. 54
RELIGIONE CATTOLICA.....	PAG. 55
DOCENTI COMPONENTI IL CONSIGLIO DI CLASSE	PAG. 58

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE			
	2022/23	2023/24	2024/2025
Italiano	G. F.	G. F.	G. F.
Diritto	M. M.	M.M.	M. M
Inglese	T.R.	T.R.	T.R.
Storia	B.C.	R.M.	B.C.
Filosofia	B.C.	R.M.	B.C.
Matematica	O.L.	O.L.	O.L.
Fisica	M.M.T.	M.M.T.	M.M.T.
Scienze	T. F.	T. F.	T. F.
Scienze Motorie	A. S.	A. S.	A. S.
Discipline Sportive	A. S.	A. S.	A. S.
Religione	M.V.	M. V.	G.M.

II LICEO SCIENTIFICO AD INDIRIZZO SPORTIVO

Il liceo sportivo fornisce la possibilità di ottenere una approfondita e armonica cultura, sia in ambito umanistico sia scientifico, attraverso la promozione del valore educativo dello sport.

La sezione a indirizzo sportivo si inserisce strutturalmente, a partire dal primo anno di studio, nel percorso del liceo scientifico di cui all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, nell'ambito del quale propone insegnamenti e attività specifiche. È volta all'approfondimento delle scienze motorie e sportive e di una o più discipline sportive. Tutto ciò all'interno di un quadro culturale che favorisce, in particolare, l'acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri delle scienze matematiche, fisiche e naturali nonché dell'economia e del diritto.

Guida lo studente a sviluppare le conoscenze e le abilità, e a maturare le competenze necessarie per individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, l'attività motoria e sportiva e la cultura propria dello sport, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative.

QUADRO ORARIO						
Materie	Classi	I	II	III	IV	V
Italiano		4	4	4	4	4
Diritto ed economia dello sport		/	/	3	3	3
Lingua e cultura straniera - Inglese		3	3	3	3	3
Storia e Geografia		3	3	/	/	/
Storia		/	/	2	2	2
Filosofia		/	/	2	2	2
Scienze naturali		3	3	3	3	3
Fisica		2	2	3	3	3
Matematica		5	5	4	4	4
Discipline sportive		3	3	2	2	2
Scienze motorie e sportive		3	3	3	3	3
Religione o attività alternative		1	1	1	1	1
Totale ore settimanali		27	27	30	30	30

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE 5S

La classe, composta da 28 studenti, 12 maschi e 16 femmine. Il gruppo classe non ha subito sostanziali variazioni; dei 28 alunni che lo compongono 27 erano presenti nella classe prima. Un alunno è stato inserito in quinta perché non ammesso all'esame di maturità e un'alunna proveniente da Istituto di altra città, è stata inserita all'inizio della classe quarta. L'ambiente socio-culturale di appartenenza è abbastanza omogeneo e tutti gli studenti svolgevano, all'inizio della classe prima una attività sportiva che, per la grande maggioranza dei casi, hanno proseguito per tutti gli anni di corso. La classe ha seguito un corso di studio complessivamente regolare e la sua fisionomia è quella di un gruppo che, nel corso degli anni si è costantemente mantenuto corretto maturando un eccellente livello di coesione e socializzazione. Il rapporto con i docenti è sempre stato lineare e corretto.

Per quanto riguarda i risultati raggiunti, la classe può essere suddivisa in tre fasce. Una parte si è impegnata durante l'intero triennio in modo costante e serio, affinando le proprie competenze, rendendo sempre più efficace il processo di apprendimento e raggiungendo ottime conoscenze disciplinari, autonomia nel metodo di studio e buone capacità critiche e di rielaborazione.

Una seconda parte ha compiuto costanti e soddisfacenti progressi, ed è pervenuta a livelli complessivamente buoni o discreti nella conoscenza dei contenuti, pur risultando però talvolta ancora un po' incerta nella rielaborazione e nelle capacità critiche in alcune discipline.

Una terza parte, seppur esigua, ha mantenuto un atteggiamento selettivo tra le discipline o non è stata costante nello studio e nel rispetto degli impegni scolastici, raggiungendo competenze non sempre solide e conoscenze approssimative o talvolta frammentarie.

I rapporti tra il C.d.C. e le famiglie si sono svolti, nell'arco dell'intero triennio, all'insegna della fiducia

e della collaborazione.

2. **PERCORSO FORMATIVO REALIZZATO** recupero/consolidamento nonché interventi mirati a promuovere l'acquisizione di un background essenziale nelle singole discipline e di un metodo di lavoro organico. La frequenza alle lezioni, sia in presenza sia a distanza, è stata generalmente regolare nei primi quattro anni; nel corso del quinto anno le assenze sono diventate più numerose, anche a causa dei frequenti impegni agonistici dei numerosi studenti atleti di alto livello che la compongono. Globalmente, la classe, si è sempre dimostrata abbastanza solerte nel rispettare le consegne dei docenti, ma, specialmente in alcune materie, non è stata sempre pronta ad approfondire la proposta didattica, limitando eventuali richieste di chiarimenti o domande tendenti all'approfondimento. Lo studio si è dimostrato regolare e il profitto, di conseguenza, può essere definito tendenzialmente soddisfacente. Un gruppo, non particolarmente numeroso, presenta ancora una preparazione di base lacunosa ed ha raggiunto risultati solamente sufficienti in alcune materie e non particolarmente brillanti nelle altre, mentre la generalità della classe ha ottenuto risultati tendenzialmente molto buoni in tutto il curriculum.

FINALITA' EDUCATIVE E FORMATIVE

I docenti, nell'ambito del dialogo educativo, in linea con le indicazioni ministeriali sugli obiettivi di apprendimento del Liceo Sportivo riportati all'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 89 del 15 marzo 2010, articolo 3 comma 2, hanno mirato alla realizzazione del profilo educativo, culturale e professionale dello studente, attraverso il concorso e la piena valorizzazione di tutti gli aspetti dell'attività formativa:

Finalità educative:

- Promuovere lo sviluppo personale e culturale dello studente come individuo e come cittadino italiano inserito in un più ampio contesto europeo e mondiale, in relazione ai propri bisogni educativi e alle esigenze formative che emergono dallo sviluppo culturale e sociale.
- Far acquisire la consapevolezza del proprio ruolo in una società democratica multiculturale e multietnica, caratterizzata da un pluralismo di modelli e di valori e promuovere una efficace comunicazione interculturale.
- Incoraggiare l'elaborazione di autonome scelte di valori.
- Promuovere, anche attraverso la diversificazione delle proposte formative, il superamento del disagio, la valorizzazione delle attitudini e la capacità di porsi in dialogo e confrontarsi con le diversità.
- Formare e potenziare la capacità di conoscere se stessi e la realtà circostante, orientando alla definizione di un personale progetto di vita.

Finalità formative:

- Sviluppare le capacità di lettura critica della realtà attraverso adeguati strumenti culturali e metodologici.
- Formare un metodo e una mentalità scientifica, attraverso il rigore di ragionamento e la capacità di analisi e di sintesi, che consentano l'organizzazione autonoma delle conoscenze.
- Rafforzare l'identità personale e sviluppare in modo armonico la personalità anche acquisendo consapevolezza delle potenzialità comunicative dell'espressività corporea
- Educare alla convivenza civile sviluppando il senso civico e la sensibilità nei confronti delle tematiche della cooperazione e della solidarietà.
- Rendere attiva la partecipazione all'esperienza scolastica e fare acquisire senso di responsabilità, autocontrollo, capacità di autovalutazione del proprio operato.
- Sviluppare il rispetto per l'ambiente stimolando una riflessione sui propri comportamenti e stili di vita.

OBIETTIVI TRASVERSALI COMUNI

Obiettivi Comportamentali

- Saper stare a scuola in modo corretto, produttivo e responsabile.
- Rispettare gli insegnanti, il personale scolastico, i compagni.
- Rispettare il Regolamento di Istituto (l'ambiente, le attrezzature scolastiche, orari).
- Essere puntuali nella presentazione degli elaborati e del lavoro domestico.
- Partecipare alle lezioni in modo attivo.
- Saper intervenire a tempo e in modo adeguato.

Obiettivi Cognitivi

Conoscenze

- Conoscenza dei termini ricorrenti nei vari linguaggi disciplinari.
- Conoscenza di teorie, concetti, principi e procedure.
- Conoscenza dei nuclei contenutistici essenziali delle varie discipline.
- Conoscenza della lingua italiana e della lingua straniera di studio nella classe

Capacità

- Saper istituire confronti e relazioni.
- Saper esporre contenuti con linguaggio appropriato.
- Saper produrre analisi e sintesi corrette.
- Saper leggere e contestualizzare testi, individuandone gli aspetti essenziali.
- Saper condurre procedimenti argomentativi coerenti.
- Saper distinguere tra fatti, modelli, interpretazioni.

Competenze

- Riesaminare e organizzare le conoscenze acquisite.
- Definire i problemi e individuarne l'applicazione.
- Elaborare logicamente ed autonomamente le informazioni.
- Attivare procedimenti inter e pluridisciplinari.
- Affrontare criticamente problemi e contenuti.

METODI E STRUMENTI DI LAVORO

I docenti, nello svolgimento del proprio piano di lavoro disciplinare, hanno tenuto conto sia della fisionomia generale della classe nella sua evoluzione dinamica, sia del profilo culturale e della personalità di ciascun alunno, e hanno operato in sinergia per favorire lo sviluppo delle capacità logico-cognitive, analitiche e sintetiche, critiche e argomentative, riflessive e creative, linguistiche ed espositive e del gusto estetico, per la maturazione di personalità autonome e responsabili. Nell'ambito dell'attività didattica, ciascun docente:

- ha adottato diverse strategie di insegnamento atte a facilitare la comprensione dei contenuti e dei concetti chiave;
- ha sollecitato un apprendimento di tipo trasversale e interdisciplinare;
- si è impegnato ad essere chiaro ed esauriente nelle lezioni;
- si è impegnato a valorizzare i progressi in itinere e i risultati positivi, e a gestire l'errore come momento di riflessione e di apprendimento;
- ha invitato gli alunni ad approfondire le proprie conoscenze su particolari tematiche;
- si è impegnato nelle azioni di supporto, di recupero e di potenziamento.

I docenti hanno quindi fatto ricorso, a seconda delle esigenze, a varie opzioni e strategie metodologiche:

- Lezione frontale, discussione guidata, approccio diretto a documenti e testi individualmente e a piccoli gruppi, contributi critici
- Relazioni individuali, ricerche singole e/o di gruppo
- Uso di sussidi multimediali in genere (presentazioni con Power Point, laboratori, internet).
- Assegnazione di compiti calibrati per qualità e quantità, controllando il più possibile il lavoro eseguito.
- Creazione di occasioni che favoriscano gli interventi, la discussione ed il confronto.

Sono stati utilizzati dai docenti, oltre i libri di testo in adozione con i relativi materiali didattici, anche multimediali e digitali, altri libri consigliati e altro materiale didattico individuato e messo a disposizione degli alunni: dizionari, materiale informativo vario, tabelle, grafici, profili riassuntivi, mappe concettuali. Sono state impiegate varie risorse digitali, con uso della LIM o di Classroom, video, percorsi multimediali, linee del tempo, mappe interattive, collegamenti web, bacheche multimediali e piattaforme

VERIFICA E VALUTAZIONE

Durante tutto il corso dell'anno gli insegnanti hanno provveduto ad assumere informazioni puntuali ed obiettive, relative alla effettiva efficacia dell'insegnamento. Sono stati utilizzati strumenti e strategie di verifica adeguati al fine di ottenere e delineare una visione costante e precisa del rendimento complessivo della classe e del profitto maturato da ciascun alunno, con riferimento agli obiettivi disciplinari ed educativi generali e disciplinari prefissati. I docenti hanno utilizzato, per ottenere le informazioni necessarie ad effettuare verifiche e valutazioni i seguenti strumenti e strategie:

- colloqui;
- problemi, esercizi, testi argomentativi, analisi di testi, elaborati scritti ed esercitazioni di varia impostazione e tipologia;
- prove scritte strutturate e semi-strutturate;
- piattaforme per allenamento alle Prove INVALSI;
- test con autovalutazione;
- relazioni ed esercizi di vario genere;
- ricerche e letture;
- discussioni guidate con interventi individuali;
- prove grafiche e pratiche;
- traduzioni (inglese);
- controllo del lavoro assegnato e svolto a casa.

La valutazione periodica e finale, volta ad accertare il profitto degli studenti, si è basata sulla osservazione sistematica del modo di partecipazione degli studenti al dialogo formativo nel corso dell'anno scolastico e ha anche tenuto conto di vari fattori determinanti, come l'impegno e l'interesse manifestati, il metodo di studio, i sistemi di apprendimento, gli atteggiamenti e gli stili cognitivi individuali, la situazione di partenza e la progressione dell'apprendimento e del profitto maturato nel corso dell'anno scolastico, nonché particolari situazioni problematiche. Per la valutazione delle prove orali sono stati definiti dei criteri comuni di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità, ed è stata adottata una scala comune di Istituto di misurazione, qui sotto riportata, fermo restando che nei singoli coordinamenti per materia la suddetta scala è stata precisata ed adattata alle varie discipline.

- conoscenza dei contenuti
- comprensione dei contenuti
- rispetto delle consegne

- correttezza formale
- precisione lessicale
- pertinenza e completezza della risposta
- coerenza logica
- organicità del discorso
- originalità nelle soluzioni dei problemi

Segue la tabella di definizione dei criteri comuni di corrispondenza tra voti e livelli di conoscenza e abilità approvata dal Collegio dei Docenti.

VOTO	SIGNIFICATO DEL CODICE PER LA VALUTAZIONE	GIUDIZIO SINTETICO	Livello di acquisizione
10	RENDIMENTO ECCELLENTE	a. Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, ampiezza e articolazione di elementi contestuali e storico-critici b. Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato e autonomo c. Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate, personali e critiche, ed esprimerle in modo originale, appropriato ed efficace	a. produttivo b. organico c. originale
9	RENDIMENTO OTTIMO	a. Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici, contestuali e buona articolazione di aspetti storico-critici b. Competenza nello sviluppare analisi complesse in modo controllato, con un buon grado di autonomia c. Capacità di elaborare sintesi e valutazioni documentate e personali ed esprimerle in modo appropriato ed efficace	a. articolato b. approfondito c. critico
8	RENDIMENTO BUONO	a. Conoscenza degli argomenti con completezza di dati specifici e contestuali b. Competenza nello sviluppare ampie analisi in modo corretto e controllato c. Capacità di elaborazione autonoma di sintesi e valutazioni ed esposizione e precisa personale	a. completo b. assimilato c. autonomo
7	RENDIMENTO DISCRETO	a. Conoscenza degli argomenti nei nuclei essenziali e nelle loro articolazioni b. Competenza nello sviluppare analisi puntuali ed applicazioni funzionali c. Capacità di sintetizzare ed esprimere in maniera appropriata e articolata gli	a. adeguato b. puntuale c. articolato

		argomenti	
6	RENDIMENTO SUFFICIENTE	a. Conoscenza degli argomenti nei loro aspetti essenziali b. Competenza nello sviluppare analisi pertinenti ed applicazioni corrette c. Capacità di sintetizzare ed esprimere in modo corretto e lineare gli argomenti	a. essenziale b. pertinente c. lineare
5	RENDIMENTO INSUFFICIENTE	a. Conoscenza solo parziale degli argomenti b. Competenza nello sviluppare analisi solo approssimative ed applicazioni imprecise c. Capacità incerta di sintetizzare ed esprimere gli argomenti	a. parziale b. approssimativo c. incerto
4	RENDIMENTO GRAVEMENTE INSUFFICIENTE	a. Conoscenza frammentaria degli argomenti b. Competenza carente nello sviluppare analisi coerenti e nel procedere correttamente nelle applicazioni c. Scarsa capacità di sintetizzare ed esprimere gli argomenti	a. frammentario b. poco coerente c. scarso
3	RENDIMENTO INSUFFICIENTE IN MISURA MOLTO GRAVE	a. Conoscenza parziale e scorretta degli argomenti b. Competenza assai carente nello sviluppare analisi e nel procedere nelle applicazioni c. Gravissima difficoltà a sintetizzare ed esprimere gli argomenti	a. Scorretto b. molto carente c. confuso

ATTIVITA' DI RECUPERO E SOSTEGNO

Le attività sono state effettuate all'interno delle ore curricolari. Durante l'anno sono state effettuate pause didattiche all'interno delle quali era possibile recuperare i contenuti appresi in modo non adeguato. Alle verifiche scritte è seguita la correzione degli errori con chiarimenti degli argomenti oggetto di prova e, quando necessario, suggerimenti metodologici mirati ad una acquisizione dei contenuti e delle strategie più efficaci.

Alla fine del primo quadrimestre agli alunni che avevano registrato insufficienze sono state offerte indicazioni per il recupero (studio individuale) e quando necessario sono stati forniti appunti preparati dai docenti per favorire il recupero di carenze non gravi. Al termine dei percorsi rilevati insufficienti sono state svolte verifiche di controllo dei risultati conseguiti, sulla base di modalità scelte in autonomia dai singoli docenti.

ATTIVITA' CURRICULARI ED EXTRACURRICULARI

Potenziamento dell'offerta formativa relativo alle Scienze Motorie e alle Discipline Sportive:

- Progetti sviluppati in diversi ambienti con l'aiuto di esperti delle Federazioni Sportive di: Atletica Leggera, Ginnastica Artistica, Judo, Ginnastica Aerea, Baseball, Bocce.
- La classe ha collaborato con gli insegnanti di Scienze Motorie nella gestione, organizzazione, arbitraggio e misurazione delle prove svoltesi nella giornata dei Campionati provinciali di Atletica Leggera e di Pallavolo.
- La classe ha collaborato con i tecnici delle varie Federazioni Sportive nell'ambito della giornata di GIOCASPORT
- La classe ha partecipato alla giornata per l'inclusione "Attività motoria per disabili e sport adattati".

Potenziamento della matematica e fisica

- Progetto potenziamento matematica e fisica 20 ore svolte al sabato mattina in orari e giornate in accordo con i ragazzi
- "PNNR Laboratorio di matematica classi quinte" 10 ore svolte nell'ultimo mese di scuola.

Educazione alla salute:

- Incontro Avis-Admo "*Educare alla salute e alla donazione volontaria del sangue e del plasma*" svolto in data 25 ottobre 2024
- Incontro dr.ssa Scaltriti Laura "*Il servizio sanitario nazionale (SSN) e la tutela del diritto alla salute*" svolto in data 10 febbraio 2025
- Incontro dr.ssa Scaltriti Laura "*Medicina di genere*" svolto in data 17 febbraio 2025
- BLS-D (Corso di rianimazione cardio-polmonare e defibrillatore secondo le linee guida IRC)

Laboratori e seminari didattici - Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PNLS)

- Laboratori:
 1. "*Estrazione del DNA da tessuti vegetali*"
 2. "*Reazioni di saponificazione: la preparazione del sapone*"
 3. "*Biotecnologie presso i laboratori di biologia molecolare del corso di laurea CTF del dipartimento di scienze chimiche e geologiche DSCG, 16 gennaio 2025*"
- Seminario "*Piccoli errori, grandi salti: è così che si evolve la vita?*" tenuto dal Prof. Franchi Nicola di Unimore in data 15 aprile 2025

- Seminario “Medicina rigenerativa e cellule staminali” a cura dei docenti Unimore del centro di medicina rigenerativa , Stefano Ferrari di Modena in data 26 febbraio 2025

ATTIVITA' IN ORARIO EXTRACURRICULARE

- Attività Del Centro Sportivo Scolastico
- Su base volontaria la classe ha partecipato al progetto “ Coach di quartiere”.

MODULI CURRICOLARI DI ORIENTAMENTO DELLA CLASSE QUINTA

I moduli curricolari di orientamento sono stati progettati secondo quanto specificato al punto 7.3 del decreto Ministeriale n. 328 del 22 dicembre 2022 riguardante le linee guida per l'orientamento “*per la migliore efficacia dei percorsi orientativi, i moduli curricolari di orientamento formativo nelle classi terze, quarte e quinte sono integrati con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO), nonché con le attività di orientamento promosse dal sistema della formazione superiore, di cui al successivo punto 12.3, e con le azioni orientative degli ITS Academy*”. Pertanto sono considerate nell'ambito del monte ore di orientamento tutte le attività svolte dagli studenti nei percorsi di PCTO riportati nella specifica sezione di questo documento. In aggiunta a queste sono state organizzate dal Liceo e proposte agli/alle studenti/studentesse specifiche attività di orientamento che vengono riportate nella seguente tabella.

	<u>Attività</u>	<u>Data</u>	<u>n. ore</u>
<u>Open day università</u>	Unimore Job orienta Unipr Unibo Altre Università	19 , 24 -27 febbraio 2025 27-29 novembre 2024 19-20 febbraio 2025 25 febbraio 2025	6h 8h 6h 6h
<u>Orientamento</u>	Giornata OrienTassoni orientamento universitario presso il Liceo Tassoni in collaborazione con UNIMORE, Orientamento post-diploma Istituti Tecnologici Superiori (ITS)	28 marzo 2025 28 marzo 2025	6h 6h
<u>Incontro con rappresentanti del mondo del lavoro</u>	Seminario tenuto da dr.ssa Scaltriti Laura Il valore della professione medica, Il servizio sanitario nazionale (SSN) e la tutela del diritto alla salute Medicina di genere	10 febbraio 2025 17 febbraio 2025	2h
<u>Piano nazionale lauree scientifiche (PLS)</u> Incontri con docenti universitari in collaborazione con UNIMORE	• Seminario “<i>Piccoli errori, grandi salti: è così che si evolve la vita?</i>” tenuto dal Prof. Franchi Nicola di Unimore in data 15 aprile 2025 • Seminario “Medicina rigenerativa e cellule	15 aprile 2025 26 febbraio 2025	2h 2h

	staminali” a cura dei docenti Unimore del centro di medicina rigenerativa , Stefano Ferrari di Modena in data 26 febbraio 2025		
<u>DigiComp</u>	attività di registrazione e compilazione sulla piattaforma Unica		Almeno 2 h
<u>Gita orientativa</u>	Visita al Vittoriale Viaggio di istruzione dal 28 aprile al 2 maggio 2025 Alsazia-visita guidata al Parlamento Europeo di Strasburgo, linea Maginot, campo di concentramento Struthoff-Natzwailer		9 h 6h/giorno 30 h
<u>Didattica orientativa</u>			4h

EDUCAZIONE CIVICA

In ottemperanza a quanto stabilito dalla L. n.92 del 20-08-2019 *Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'Educazione civica* e dal D.M. n.35 del 22-06-2020 *Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, ai sensi dell'articolo 3 della Legge 20 agosto 2019, n.92*, si sono svolte le ore di insegnamento trasversale di Educazione civica mirando al raggiungimento degli obiettivi di conoscenza e competenze riportate nell'*Allegato C Integrazioni al Profilo educativo, culturale e professionale dello studente a conclusione del secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e di formazione (D. Lgs. 226/2005, art. 1, c. 5, Allegato A)*, riferite all'*insegnamento trasversale dell'Educazione civica*, dal quale è stata ricavata anche la griglia per la valutazione complessiva.

In particolare, secondo quanto definito dal D.M. “*Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica*” emanato il 7 settembre 2024, a partire dall'anno scolastico 2024/2025, i curricoli di Educazione civica delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione hanno traguardi e obiettivi di apprendimento definiti a livello nazionale.

Il programma svolto, si è essenzialmente sviluppato secondo le tre linee tematiche che il Ministero individua: *Costituzione, Sviluppo economico e sostenibilità e Cittadinanza digitale*; elementi di *Cittadinanza digitale* sono stati affrontati all'interno di tutte le discipline, anche al di là dei percorsi esplicitamente rubricati come “Educazione civica” e hanno essenzialmente riguardato i seguenti punti dell'art.5 della succitata legge n.92:

- a. analizzare, confrontare e valutare criticamente la credibilità e l'affidabilità delle fonti di dati, informazioni e contenuti digitali;
- b. interagire attraverso varie tecnologie digitali e individuare i mezzi e le forme di comunicazione digitali appropriati per un determinato contesto;

- c. informarsi e partecipare al dibattito pubblico attraverso l'utilizzo di servizi digitali pubblici e privati; ricercare opportunità di crescita personale e di cittadinanza partecipativa attraverso adeguate tecnologie digitali.

Obiettivi:

- Riconoscere i principi fondamentali alla base dello Stato democratico, sociale e di diritto
- Approfondire il ruolo dello sport nelle varie forme di stato con particolare riferimento a quello a esso attribuito negli stati totalitari
- Riflettere sul ruolo dello sport nell'epoca fascista
- Riflettere sul legame tra politica e sport.

Metodologie:

- Lezione frontale che si avvale di filmati, letture di testimonianza e di narrativa sul tema
- Presentazione di bibliografia, filmografia e sitografia per eventuali approfondimenti personali

Contenuti:

La classe ha affrontato nella **prima parte dell'anno:**

1. con il **docente di Scienze Motorie Sportive** il percorso di Ed. Civica intitolato: ***Gli aspetti del Fair Play:***

- le discriminazioni razziali nello sport con particolare riferimento ad Ebrei e antisemitismo nello sport tedesco e afroamericani e razzismo nello sport statunitense
- le discriminazioni di genere con particolare riferimento agli aspetti storici e culturali del sessismo nello sport
- i rapporti tra politica e sport: le Olimpiadi di Berlino 1936, le Olimpiadi di Città del Messico 1968, le Olimpiadi dei boicottaggi, i mondiali di calcio di Italia 1934, Francia 1938, Argentina 1978 e all'utilizzo dello sport per ottenere visibilità politica in Italia
- il professionismo nello sport: Storia del professionismo nello sport dalle Olimpiadi antiche a quelle moderne; differenze tra sport dilettantistico e sport professionistico
- il tifo sportivo: la storia del fenomeno tifo; tifo corretto e tifo violento, le misure di contrasto al tifo violento
- episodi famosi di fair play e di non fair play nel mondo dello sport

2. con il **docente di Lingua e letteratura italiana** il percorso di Educazione Civica intitolato: rapporto tra intellettuali e potere: Zola, D'Annunzio e Pascoli.

3. con la docente di Scienze il percorso di Ed. Civica intitolato:

- ***"Idrocarburi e riscaldamento globale: l'Antropocene"*** correlato agli obiettivi 7 e 13 dell'agenda 2030

-Il Servizio sanitario nazionale e la tutela del diritto alla salute.

-Il greenwashing e come riconoscerlo.

nella **seconda parte dell'anno:**

1. con la **docente di diritto ed economia dello sport**, il percorso di Educazione Civica intitolato ***"Lo sport nei regimi totalitari"*** ha sviluppato i seguenti temi:

- Lo sport nella scuola fascista: lo sport nella scuola fascista, la legge De Sanctis del 1878, la riforma gentile e l'ENEF, l'opera nazionale Balilla, la militarizzazione delle attività sportive, la gioventù italiana del littorio, i successi sportivi nell'epoca fascista, la donna fascista nello sport.
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino: La politica sportiva nazista, le Olimpiadi di Berlino del 1936, gli Stati Uniti divisi sulla partecipazione a Berlino, le Olimpiadi Popolari di Barcellona, la partecipazione degli atleti neri ed ebrei, il caso Owens.
- Lo sport nell'Unione Sovietica e nella Germania Est: la rinuncia alle Olimpiadi di Londra, il legame fra politica e sport, la ricerca scientifica nello sport, il ricorso al doping.
- Il boicottaggio olimpico di Mosca 1980 e di Los Angeles 1984: la guerra fredda nello sport, l'occupazione dell'Afghanistan, l'Unione Sovietica di fronte al boicottaggio, il boicottaggio di Los Angeles 1984, le novità ai giochi, il medagliere olimpico.

3. con il docente di lingua inglese è stato affrontato il tema ***“Il colonialismo.”***

4. con la docente di storia e filosofia è stato affrontato il tema: “La sostenibilità ambientale nel pensiero di Hans Jonas”.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

(ex Alternanza scuola-lavoro)

La Legge 30 dicembre 2018, n.145, relativa al “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019/2021” (Legge di Bilancio 2019) ha apportato modifiche alla disciplina dei percorsi di alternanza scuola lavoro di cui al decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, che vanno ad incidere sulle disposizioni contenute nell'articolo 1, commi 33 e seguenti, della legge 13 luglio 2015, n. 107. A partire dall'anno scolastico 2018/2019 i percorsi di alternanza scuola lavoro sono ridenominati “percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento” e sono attuati per una durata complessiva: (...) non inferiore a 90 ore nel secondo biennio e nel quinto anno dei licei (prima 200 ore)

I percorsi di alternanza scuola lavoro (ora PCTO) svolti dalle classi del Liceo Scientifico Tassoni sono stati organizzati nell'arco del triennio 2022/23, 2023/2024 e 2024/25 nel rispetto della normativa e hanno previsto:

classe terza:

- tirocini presso associazioni/enti pubblici e privati e una formazione generale, con esperti LAPAM, relativa ad aspetti giuslavoristici, contratti di lavoro, alla stesura del curriculum e alla conoscenza del tessuto produttivo locale.
- Progetto Mep.
- corsi sulla sicurezza: generale, rischio basso e rischio medio.
- corso per arbitro baseball,
- progetto fisco e legalità (tutta la classe)
- progetto corso per bagnino
- progetto VeDi, verde digitale nell'ambito dei fondi stanziati nel PNSD (piano nazionale scuola digitale) Miur
- laboratori presso la FONDAZIONE GOLINELLI . Lavoro estivo guidato.

classe quarta:

- progetto white energy week (tutta la classe)
- laboratori presso la FONDAZIONE GOLINELLI
- corso bagnino
- tirocini formativi presso Unimore
- progetto *Aceto balsamico di Modena: produzione e caratterizzazione dell'ABTM* in collaborazione con l'ITIS Fermi Modena e la ditta MP ABTM consulenze e conduzione Acetaie.

classe quinta:

- laboratori di biologia molecolare presso laboratori di biologia molecolare del corso di laurea CTS Unimore
- partecipazione alle giornate di orientamento JOBORIENTA.
- partecipazione alla giornata di orientamento presso il liceo ORIENTASSONI
- partecipazione alla giornata di orientamento con la presentazione degli ITS
- attività di affiancamento nell'organizzazione e nello svolgimento del progetto GIOCASPORT
- partecipazione open day Liceo Tassoni per le scuole medie.
- Elsa The European law students association.

Dall'anno scolastico 2021/2022 il Collegio dei Docenti ha deciso di riconoscere ad ogni studente atleta di alto livello dieci ore di PTCO in funzione dell'attività di preparazione alle gare svolta.

CREDITI SCOLASTICI

Criteri di attribuzione dei crediti scolastici

Il Consiglio si è attenuto alle indicazioni di legge recepite dal Collegio dei Docenti.

TABELLA PER LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Voto	TABELLA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO <i>Indicatore</i>
10	L'alunna/o ha costruito un rapporto responsabile e collaborativo con insegnanti e personale non docente, è stata/o sempre rispettosa/o delle norme che regolano la vita dell'Istituto e consapevole dei propri doveri, ha frequentato con assiduità, si è distinta/o per una costante e fattiva partecipazione alle attività, per un atteggiamento costruttivo all'interno della classe e per il sostegno ai compagni in difficoltà.
9	L'alunna/o ha stabilito un rapporto corretto e responsabile con insegnanti e personale non docente e un rapporto leale con i compagni di classe, è stata/o rispettosa/o delle norme che regolano la vita dell'Istituto e consapevole dei propri doveri, ha frequentato con regolarità e si è distinta/o, conformemente al proprio carattere, per un atteggiamento partecipe alle attività.
8	L'alunna/o ha instaurato un rapporto corretto con insegnanti, personale non docente e compagni di classe, complessivamente rispettoso delle norme che regolano la vita dell'Istituto; è consapevole delle regole e dei doveri scolastici, pur essendo stata/o talvolta destinataria/o di richiami verbali. Ha frequentato con regolarità.
7	L'alunna/o ha instaurato un rapporto talvolta non adeguato con insegnanti, personale non docente e compagni di classe ed è stata/o destinataria/o, da parte di uno o più docenti, di richiami verbali o note disciplinari sul rispetto delle regole e dei doveri scolastici; può aver mostrato una frequenza irregolare.
6	L'alunna/o ha presentato reiterati comportamenti scorretti sanzionati con note disciplinari oppure, avendo commesso infrazioni che comportino almeno una sanzione disciplinare del Consiglio di classe, ha dimostrato concreti cambiamenti nel comportamento, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare.
5	È attribuito all'alunna/o, già destinataria/o di almeno un provvedimento del Consiglio di classe, ai sensi dell'art. 4 comma 1 del DPR 249, al quale si possa attribuire la responsabilità di comportamenti previsti dai commi 9 e 9 bis dell'art. 4 del DPR. 249 o la violazione dei doveri di cui ai commi 1,2,5 del citato DPR. 249, qualora la studentessa o lo studente, successivamente alla irrogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria previste dal sistema disciplinare, non abbia dimostrato apprezzabili né concreti cambiamenti nel comportamento, che evidenzino un sufficiente livello di miglioramento nel suo percorso di crescita e di maturazione in ordine alle finalità educative perseguite dalla scuola.

L. S. «TASSONI» - ESAME DI STATO 2025– COMMISSIONE
GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

Candidato

Classe 5 S

INDICATORI	DESCRITTORI	punti
Comprendere Analizzare la situazione problematica. Identificare i dati ed interpretarli. Effettuare gli eventuali collegamenti e adoperare i codici grafico-simbolici necessari.	Punto non affrontato.	0
	Non comprende le richieste o le recepisce in maniera inesatta o parziale, non riuscendo a riconoscere i concetti chiave e le informazioni essenziali o, pur avendone individuati alcuni, non li interpreta correttamente. Non stabilisce tutti i collegamenti necessari tra le informazioni, utilizza i codici grafico-simbolici in maniera insufficiente o con gravi errori.	1
	Analizza ed interpreta le richieste in maniera parziale, riuscendo a selezionare solo alcuni dei concetti chiave e delle informazioni essenziali o, pur avendoli individuati tutti, commette degli errori nell'interpretarne alcuni, nello stabilire i collegamenti e/o nell'utilizzare i codici grafico-simbolici.	2
	Analizza con sufficiente esattezza la situazione problematica, individuando e interpretando in modo sostanzialmente corretto i concetti chiave, le informazioni e le relazioni tra queste, riconoscendo ed ignorando eventuali distrattori; utilizza con sufficiente padronanza i codici matematici grafico-simbolici, nonostante lievi inesattezze o errori.	3
	Analizza e interpreta in modo pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con sostanziale precisione, pur con qualche inesattezza, non tale tuttavia da inficiare la comprensione complessiva della situazione problematica.	4
	Analizza e interpreta in modo completo, preciso, rigoroso e pertinente i concetti chiave, le informazioni essenziali e le relazioni tra queste, ignorando eventuali distrattori; utilizza i codici matematici grafico-simbolici con piena padronanza e precisione formale.	5
Individuare Conoscere i concetti matematici utili alla soluzione. Analizzare possibili strategie risolutive ed individuare la strategia più adatta.	Punto non affrontato.	0
	Individua strategie di lavoro sostanzialmente inadeguate e non pertinenti, che non consentono di impostare una risoluzione del problema; scarsa conoscenza degli strumenti formali necessari alla soluzione.	1
	Individua strategie di lavoro poco efficaci, talora sviluppandole in modo poco coerente o incoerente; usa con una certa difficoltà i modelli noti. Individua con difficoltà e incongruenze gli strumenti formali necessari alla soluzione.	2
	Le strategie risolutive adottate sono parziali, non pienamente adeguate e non del tutto sviluppate sotto il profilo concettuale. Mostra solo parziale conoscenza degli strumenti formali necessari alla soluzione.	3
	Individua strategie risolutive standard che, pur non essendo le più adeguate ed efficienti, dimostrano una sufficiente conoscenza dei concetti e degli strumenti formali necessari alla risoluzione, impiegati con qualche incertezza.	4
	Individua con sicurezza strategie risolutive adatte, che utilizza correttamente anche se non sempre in modo originale. Individua gli strumenti di lavoro formali necessari alla risoluzione.	5
Sviluppare il processo risolutivo Risolvere la situazione problematica in maniera coerente, completa e corretta, applicando le regole ed eseguendo i calcoli necessari.	Punto non affrontato	0
	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera scorretta. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo largamente incompleto o errato. Non è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo errato o con numerosi errori nei calcoli. Non giunge a determinare soluzioni o queste sono comunque incoerenti con il contesto del problema.	1
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Non sempre è in grado di utilizzare procedure o teoremi o li applica in modo parzialmente corretto o con errori nei calcoli. La soluzione ottenuta è solo in parte coerente con il contesto del problema.	2
	Applica le strategie scelte in maniera corretta pur con qualche imprecisione. Sviluppa il processo risolutivo quasi completamente. È in grado di utilizzare procedure o teoremi o regole e li applica quasi sempre in modo corretto e appropriato. Commette qualche errore nei calcoli. La soluzione ottenuta è generalmente coerente con il contesto del problema.	3
	Applica le strategie scelte in maniera sostanzialmente corretta. Sviluppa il processo risolutivo in modo coerente. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato. Esegue i calcoli in modo accurato, con al più qualche imprecisione. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	4
	Applica le strategie scelte in maniera corretta, supportandole anche con l'uso di modelli o diagrammi o simboli. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, coerente, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o teoremi o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e con elementi di originalità. Esegue i calcoli in modo accurato. La soluzione è ragionevole e coerente con il contesto del problema.	5
Argomentare Commentare e giustificare opportunamente la scelta della strategia risolutiva, i passaggi fondamentali del processo esecutivo e la coerenza dei risultati al contesto del problema.	Punto non affrontato	0
	Non argomenta o argomenta in modo insufficiente o errato la strategia/procedura risolutiva e la fase di verifica, utilizzando un linguaggio matematico non appropriato o molto impreciso.	1
	Argomenta in maniera sintetica e sostanzialmente coerente la strategia/procedura esecutiva o la fase di verifica. Utilizza un linguaggio matematico per lo più appropriato, anche se non sempre rigoroso.	2
	Argomenta in modo coerente, anche se talora non pienamente completo, la procedura risolutiva, di cui fornisce commento e adeguata giustificazione in termini formali nel complesso corretti e pertinenti.	3
	Argomenta sempre in modo coerente, preciso, accurato e completo tanto le strategie adottate quanto le soluzioni ottenute. Dimostra un'ottima padronanza nell'utilizzo del linguaggio disciplinare.	4
VALUTAZIONE PROVA: /20		

I commissari: _____

Il Presidente _____

ITALIANO

Docente: G.F.

Testo in uso: Baldi/Giusso/Razetti/Zaccaria, Imparare dai classici per progettare il futuro voll. 4, 5 e 6, Paravia

Linee operative

Il manuale in adozione è come ovvio quasi sempre stato il riferimento fondamentale, ma il docente si è riservato durante le lezioni frontali di ampliare e integrare in diverse circostanze quanto da esso illustrato con altri concetti o chiavi di lettura frutto di altre fonti o della propria personale formazione culturale. Ciò anche al fine di fornire, come giusto che sia, un'idea non dogmatica del libro di testo ed abituare ad una possibile pluralità di letture e interpretazioni dei fatti culturali.

Il percorso letterario non è stato ridotto a una serie di studi di carattere monografico staccati tra loro, ma si è cercato per quanto possibile di illustrare il contesto culturale in cui correnti e autori sono sorti. In tal senso, sono stati suggeriti ove possibile agganci e collegamenti con altre discipline quali Storia, Filosofia, Letteratura Inglese.

Il lavoro svolto è stato di carattere essenzialmente diacronico e ha seguito un percorso cronologico. Tale percorso ha riguardato essenzialmente l'evoluzione del pensiero e della produzione letteraria in Italia, e perciò si è tradotto nello studio di autori e nella lettura di testi per la quasi totalità italiani. Una significativa eccezione ha riguardato i grandi poeti del simbolismo (Baudelaire, Verlaine, Van De Wostajine), in considerazione dell'importanza avuta dai loro testi nella radicale svolta espressiva che ha portato alla nascita della poesia moderna.

A livello metodologico, la lezione frontale di carattere illustrativo è costantemente stata affiancata dalla lettura dei testi, generalmente svolta integralmente in classe tranne che per qualche passo in prosa particolarmente ampio, come momento non solo di verifica "sul campo" di quanto precedentemente spiegato e indicato ma anche, compatibilmente col tempo a disposizione, di ricerca e scoperta di concetti e sfumature non ancora affrontati, quindi di carattere laboratoriale. Quasi tutti i testi affrontati hanno coinciso con le scelte antologiche presenti nella forma cartacea del manuale in adozione, ma in qualche caso si è ritenuto opportuno non rinunciare a qualche altro testo ritenuto particolarmente significativo. Tali testi sono contrassegnati nel programma con un asterisco.

In qualche occasione è stata proposta a singoli studenti particolarmente motivati la lettura e l'analisi autonoma, con relativa esposizione alla classe, di altri testi di autori in quel momento affrontati o ad essi legati oppure di brani e passi di approfondimento critico. I contenuti di tali attività sono poi entrati a far parte del patrimonio di conoscenze complessivo della classe, e quindi del programma.

La lettura durante l'anno scolastico è sempre stata di scelte antologiche, sia per quanto riguarda la poesia che la prosa, tranne che per tre romanzi, che sono stati letti integralmente dalla classe: Fosca di Iginio Ugo Tarchetti, Il Fu Mattia Pascal di Pirandello e Con gli occhi chiusi di Federico Tozzi.

P.S. Si segnala che, anche per effetto dell'elevato numero dei componenti della classe, il lavoro è in qualche momento proceduto più lentamente del previsto e questo renderà necessario, come accennato in seguito nel programma, completare il percorso storico-letterario con un paio di moduli di lavoro dopo la stesura del presente documento.

Sarà cura dello scrivente fornire alla Commissione tramite i membri interni integrazione del programma stesso con quanto effettivamente svolto dopo il 15 maggio

Profilo della classe

La classe si è dimostrata in generale interessata verso la materia, disponibile verso il lavoro proposto e con una buona capacità di assimilazione e restituzione dei contenuti proposti. Alcuni alunni/e hanno

evidenziato anche una certa capacità di affrontare in modo più personale e approfondito i contenuti stessi.

Per quanto riguarda la produzione scritta, la classe nel suo complesso, al netto di una forse inevitabile difformità di orizzonti culturali e di una conseguente diversa capacità di sviluppare in profondità argomenti e tematiche non strettamente legate all'ambito letterario e di studio, ha acquisito nel corso degli anni una generalmente corretta competenza esecutiva delle diverse tipologie di scrittura proposte.

La classe ha inoltre raggiunto un generalmente adeguato e in qualche caso apprezzabile livello di controllo dello strumento linguistico e conseguentemente di correttezza formale; solo pochi alunni presentano ancora qualche difficoltà da questo punto di vista.

Per quanto riguarda il profitto, la classe si può dividere in tre gruppi, numericamente più o meno equivalenti: un primo gruppo caratterizzato da un profitto costantemente buono e in qualche occasione anche brillante sia nello scritto che nell'orale; un secondo gruppo dal profitto complessivamente discreto/più che discreto, generalmente migliore all'orale o comunque su prove strettamente legate allo studio disciplinare; un terzo gruppo dal rendimento meno brillante ma comunque generalmente positivo, tranne in qualche verifica scritta in cui ha evidenziato una certa difficoltà nel corrispondere alle richieste sul piano della forma e/o dei contenuti.

PROGRAMMA

Dal fascicolo su Leopardi :

3. GIACOMO LEOPARDI

La fase giovanile: conversione dall'erudizione al bello e sperimentalismo poetico - Idilli e Canzoni - Il pessimismo storico – Conversione dal bello al vero – Il rapporto col Romanticismo - Le *Operette morali* e il pessimismo cosmico – Il ruolo dello *Zibaldone*. L'ultimo Leopardi: l'ironia, il pessimismo "agonistico"; la *Ginestra* e la "social catena".

Testi:

da *Canti*:

- *L'infinito*
- *La sera del dì di festa*
- *A Silvia*
- *La quiete dopo la tempesta*
- *A se stesso*
- *La ginestra*: vv.1-51, 87-135, 297-317

da *Operette Morali*:

- *Dialogo della natura e di un islandese*

Dal vol. 5 :

4. LE REAZIONI AL ROMANTICISMO

La scapigliatura e il rifiuto della tradizione.

Testi:

E. Praga, *Preludio*

A. Boito: *Lezione di Anatomia*

I.U.Tarchetti: lettura integrale di *Fosca*

5. POSITIVISMO, NATURALISMO E VERISMO

Il pensiero positivista - Zola e il Naturalismo francese – L'approdo in Italia delle teorie naturaliste: Luigi Capuana e il Verismo.

Testi: F.lli De Goncourt, *Introduzione a Germinie Lacerteux*

6. GIOVANNI VERGA

La produzione iniziale tardo-romantica e scapigliata – L’incontro con Capuana e la “conversione” verista – Le novelle e la riscoperta della Sicilia – L’approdo al romanzo: il ciclo dei “vinti” – *I Malavoglia*: trama, personaggi e temi-chiave - Le strategie narrative: artificio della regressione, discorso indiretto libero, straniamento, narrazione corale – Il pessimismo verghiano – *Mastro Don Gesualdo*

Testi: da *Vita dei campi*:

- *Rosso Malpelo* e *Fantasticheria*

da *Novelle rusticane*:

- *La roba*

7. IL SIMBOLISMO FRANCESE E LA NASCITA DELLA POESIA MODERNA

Baudelaire e i *Fiori del male* – Il contrasto tra *spleen* e *ideale* – Gli “allievi” di Baudelaire: Van De Wostajine e Verlaine – La rivoluzione poetica: dal procedimento logico al procedimento analogico; la sinestesia – Dal poeta vate al poeta veggente

Testi:

C. Baudelaire: da *I fiori del male*:

- *Corrispondenze*

- *L'albatro*

- *Spleen*

P. Verlaine: *Languore*

K. Van De Wostajine: *Un frutto che cade*

8. IL DECADENTISMO E I SUOI VOLTI

Periodizzazione e interpretazione - I fondamenti culturali scientifici (Einstein, Freud) e irrazionalistici (Bergson, Nietzsche) – Il richiamo al simbolismo francese: la complessità della natura e la poesia come strumento privilegiato di conoscenza – Il rifiuto dell’ideale borghese: estetismo, vitalismo, “maledettismo” – La crisi dell’individuo: la tipologia umana dell’“inetto”

9. GIOVANNI PASCOLI

Il rifiuto della storia e il tema del “nido” - La poetica del “fanciullino” – Il rinnovamento del lessico poetico: linguaggio programmaticale e postgrammaticale – Le tecniche poetiche: simbolismo, struttura paratattica, fonosimbolismo. Le “myricae” e le altre forme espressive: poesia narrativa (poemeti) e produzione in latino – L’ampliamento del concetto di “nido” e l’adesione al nazionalismo

Testi:

da *Myricae*:

- *Temporale*

- *X Agosto*

- *Il lampo*

- *Novembre*

- *L'assiuolo*

da *Canti di Castelvecchio*:

- *Il gelsomino notturno*

10. GABRIELE D’ANNUNZIO

Gli esordi: il distacco dai moduli carducciani e veristi - Il legame arte-vita – L’ambiguo rapporto con le masse borghesi – D’Annunzio grande ricettore di stimoli culturali stranieri – La fase estetizzante e quella superomistica: *Alcyone* e il panismo – D’Annunzio primo “mito” di massa

Testi:

da *Alcyone*:

- *La sera fiesolana*

- *La pioggia nel pineto*

Trama e critica dei romanzi: *Il Piacere, Il Trionfo della Morte, Le vergini delle rocce, Il fuoco*

11. LA CRISI DELLA POESIA: CREPUSCOLARISMO E AVANGUARDIE STORICHE

La sensibilità crepuscolare come anti-dannunzianesimo – La “crisi d’identità” del poeta - Gozzano e il crepuscolarismo ironico – Il futurismo e i suoi manifesti – L’Espressionismo - La voce tra frammentismo e autobiografismo.

Testi:

S. Corazzini, *Desolazione del povero poeta sentimentale*

G. Gozzano, *Invernale*

F.T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*

D. Campana: *L’invetriata*

G. Trakl: *Grodek e Klage*

12. LUIGI PIRANDELLO

Il distacco dal Verismo: la Sicilia non realtà particolare ma paradigma dell’umanità – L’umorismo pirandelliano e il “sentimento del contrario” – La dialettica tra forma e vita – Il relativismo conoscitivo – Le *Novelle per un anno* e i romanzi – L’approdo teatrale e il “teatro nel teatro” – Pirandello e la società moderna: *Quaderni di Serafino Gubbio operatore* e *Uno, nessuno e centomila*

Testi:

da *L’umorismo* (pag. 885, righe 1-38 e 65-87)

da *Novelle per un anno*:

– *Il treno ha fischiato*

– *Ciaula scopre la luna*

– Lettura integrale e critica di *Il Fu Mattia Pascal*

– Trama e contenuti di *I Quaderni di Serafino Gubbio* e *Uno, nessuno, centomila*

13. ITALO SVEVO

Una figura particolare di letterato – La matrice triestina e i legami con la cultura mitteleuropea – Gli influssi culturali: Schopenhauer e Darwin - L’antieroe sveviano: l’inetto – L’insuccesso dei primi romanzi e il “silenzio letterario” – *La coscienza di Zeno* e lo scardinamento della struttura del romanzo tradizionale – L’ingresso della psicanalisi nella letteratura

Trama e contenuti di *Una vita e Senilità*

Lettura di brani da *La coscienza di Zeno* (*Prefazione, Il fumo, La morte del padre, La guarigione di Zeno e Profezie di un’apocalisse cosmica*)

Dal vol. 6:

14. FEDERIGO TOZZI

Tozzi tra frammentismo ed esigenze di rinnovamento del genere romanzo.

Lettura integrale e critica di *Con gli occhi chiusi*.

15. GIUSEPPE UNGARETTI

Il concetto di “parola pura” in Ungaretti, poeta di guerra: *L’allegria*

Testi: da *L’allegria*:

- *Fratelli*

- *Veglia*

- *Il porto sepolto*

- *Mattina*

- *San Martino del Carso*
- *In memoria*

N.B. Nel periodo successivo al 15 maggio si presume di svolgere i seguenti ulteriori moduli:

15. EUGENIO MONTALE

Il “male di vivere” – Il paesaggio montaliano e il correlativo oggettivo- Il rapporto con la tradizione poetica: influssi leopardiani e danteschi

Testi:

da *Ossi di seppia*:

- *Non chiederci la parola*
- *Spesso il male di vivere*
- *Meriggiare pallido e assorto*
- *Cigola la carrucola del pozzo*
- *I limoni*
- *Riviere*

16. UMBERTO SABA

Il rifiuto dell'avanguardismo e l'apparente semplicità – Il *Canzoniere*: temi e poetica

Testi: da *Canzoniere*: *Città vecchia*, *Cinque poesie sul calcio*

MATEMATICA

Docente: O. L.

Testi in adozione:

L. Sasso - C. Zanone, *Colori della Matematica* edizione blu, modd. G, H e I, Petrini.

Conoscenze:

- Conosce i teoremi, i concetti e i metodi di base, sia quelli aventi valore intrinseco per la disciplina, sia quelli connessi all'interpretazione di fenomeni reali, in particolare del mondo fisico.
- Riferisce contenuti ed idee, inquadrandole nel contesto della loro formulazione, con il linguaggio formale che li caratterizza.

Competenze:

- Sa leggere ed interpretare correttamente un testo, incluso il testo di un problema;
- Sa esporre in modo chiaro e conciso, utilizzando un lessico adeguato;
- Argomenta ricorrendo consapevolmente alle conoscenze acquisite ed al rigore logico;
- Riesamina criticamente le conoscenze via via acquisite.
- Usa le competenze delle tecniche del calcolo, non come artificio fine a se stesso, ma come studio consapevole ed applicazione ragionata delle regole e delle procedure;
- Riconosce ed usa linguaggi naturali e formali appropriati alle diverse situazioni;
- Analizza in modo autonomo i problemi, ricercando approcci diversi e soluzioni alternative;

Capacità:

- Individua e seleziona gli elementi caratterizzanti la tematica proposta;
- Acquisisce padronanza dei vari argomenti della disciplina nella loro globalità, e questo gli consente il ricorso a modelli matematici astratti, anche per la risoluzione di problemi reali;
- Utilizza criticamente e sistema logicamente le conoscenze acquisite;
- Conseguisce una cultura generale, che lasciati da parte tecnicismi ripetitivi o casistiche sterili, gli consente di giungere alla comprensione dei problemi;
- Istituisce collegamenti concettuali e di metodo con altre discipline come la Fisica, le Scienze, la Filosofia e la Storia;
- Acquisisce il "piacere della ricerca" e grazie alla padronanza degli strumenti necessari, è in grado di affrontare autonomamente e con spirito critico nuovi testi di approfondimento.

Contenuti disciplinari (Matematica)

Nozioni di topologia della retta: intervallo centrato in un punto e di raggio dato. Intorno di un punto. Punti isolati e punti di accumulazione per un sottoinsieme di $\mathbb{R}$.

Limiti di funzioni reali di variabile reale: Definizioni di limite finito in un punto, limite destro e sinistro, limite infinito in un punto, limite all'infinito. Definizione generale di limite. Teoremi: unicità (dim.), permanenza del segno (dim.), criterio del confronto o dei due carabinieri (dim.).

Operazioni sui limiti: limite di una costante per una funzione, limite della funzione reciproca, limite di una somma, limite di un prodotto, limite del quoziente, limite di una funzione composta, limite di una funzione monotona, limite di una potenza.

Il reale ampliato: definizione ed estensione ad esso dell'ordinamento naturale di $\mathbb{R}$, dei concetti topologici di intervallo e di intorno, della definizione di limite, fissate le opportune convenzioni. Estensione al reale ampliato delle operazioni sui limiti: limite della somma di un infinito per una funzione localmente limitata, limite del prodotto di un infinito per una funzione localmente limitata, limite del quoziente fra un infinito o un infinitesimo e una funzione localmente limitata e fra una funzione localmente limitata e un infinito o un infinitesimo. Forme indeterminate:

$(+\infty) + (-\infty)$, $0 \cdot \infty$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\frac{0}{0}$

Limiti notevoli: $\lim_{x \rightarrow 0} \frac{\sin x}{x} = 1$ (dim) e $\lim_{x \rightarrow +\infty} \left(1 + \frac{1}{x}\right)^x = e$. Calcolo di limiti utilizzando anche i limiti notevoli che derivano dai precedenti limiti fondamentali. Forme indeterminate: 0^0 , ∞^0 , 1^∞ .

Infinitesimi e infiniti e loro ordine, gerarchia degli infiniti, equivalenza asintotica.

Continuità: Definizioni. Continuità a destra e a sinistra. Continuità delle funzioni elementari e delle loro inverse. Tipi di discontinuità. Teoremi sulle funzioni continue: teorema di esistenza degli zeri, teorema di Weierstrass, teorema dei valori intermedi (dim.)
Asintoti orizzontali, verticali e obliqui.

Calcolo differenziale: Definizione di derivata e sua interpretazione geometrica. Continuità e derivabilità (dim.). Derivate delle funzioni elementari. Algebra delle derivate (dim.): derivata della somma, del prodotto, del rapporto di due funzioni, derivata di funzioni composte, derivata della funzione reciproca e della funzione inversa. Punti di non derivabilità: punto a tangente verticale, punto angoloso e punto a cuspid. Derivate di ordine superiore. Applicazioni geometriche: tangente e normale a una curva, condizione di tangenza tra due curve, angolo tra due curve. Massimi e minimi relativi e assoluti. Teoremi del calcolo differenziale: Teorema Fermat (dim.), Teorema Rolle (dim.), Teorema Lagrange (dim.) e sue conseguenze, Teorema di Cauchy (dim.), Teorema di De L'Hôpital (dim.), problemi di ottimizzazione. Punti a tangente orizzontale di locale crescita e decrescenza. Funzioni convesse e concave: definizione. Punti di flesso: definizione, condizione necessaria ma non sufficiente affinché un punto sia di flesso. Studio di funzioni razionali intere e fratte, irrazionali, trascendenti, coi moduli. Deduzione del grafico di f' a partire dal grafico di f . Soluzione approssimata di equazioni col metodo di bisezione e col metodo delle tangenti.

Integrale indefinito: definizione e proprietà (è un operatore lineare). Integrali immediati. Differenziale di una funzione: definizione e interpretazione geometrica. Integrali di funzioni composte riconducibili ad integrali immediati. Integrazione per parti (dim.), per sostituzione, di funzioni razionali fratte.

Integrale definito: area del trapezoide, proprietà dell'integrale definito. Funzione integrale, teorema della media (dim.) e teorema fondamentale del calcolo integrale (dim.). Applicazioni dell'integrale definito al calcolo di aree e di volumi. Integrale impropri.

Si prevede di svolgere i seguenti argomenti:

Equazioni differenziali ordinarie: Le equazioni differenziali lineari del primo ordine, Le equazioni differenziali del tipo $y' = f(x)$ e il Problema di Cauchy. Le equazioni differenziali a variabili separabili. Le equazioni differenziali lineari del secondo ordine.

- **Successioni** di numeri reali: definizioni, assegnate mediante il termine generale o per ricorrenza. Progressioni aritmetiche e geometriche: definizione per ricorrenza, termine generale e somma dei primi n termini. Limiti di successioni: convergenti, divergenti, oscillanti. Confronto tra gli infiniti a^n ($a > 1$), $n!$, n^n . Cenni alle serie numeriche telescopiche e geometriche.

Presentazione della classe

La classe ha sempre mantenuto un comportamento corretto e complessivamente responsabile con l'insegnante, si è mostrata rispettosa delle norme proposte e consapevole dei propri doveri. Nel corso dell'anno la frequenza alle lezioni è stata discretamente regolare. Solo pochi studenti si sono impegnati in modo discontinuo o inadeguato. Qualche studente, invece, si è distinto per un impegno volenteroso e continuo.

Metodologia e strumenti

Nelle classi quinte è stata aggiunta un'ora di potenziamento di matematica e/o fisica nel quinto anno per dare uno spazio maggiore alle esercitazioni scritte di queste discipline in preparazione alla seconda prova d'esame. Nell'indirizzo sportivo questa ora verrà recuperata attraverso un progetto specifico di 20 ore. Inoltre sono state effettuate ulteriori 10 ore all'interno del "PNNR laboratori di matematica classi quinte" in orario extracurricolare con la compresenza di un docente esperto e un docente tutor.

Nelle lezioni l'insegnante ha introdotto da un punto di vista teorico gli argomenti. A ciò è poi seguita una fase di riorganizzazione dei contenuti con esemplificazioni ed esercitazioni svolte sia in maniera frontale sia a piccolo gruppo. L'applicazione dei contenuti è stata fatta mediante esercizi e problemi non ridotti ad un puro uso di formule, ma che hanno comportato l'analisi del problema o del fenomeno studiato.

Gli strumenti utilizzati sono stati la lavagna, il libro di testo, il software geogebra.

Modalità di verifica e metodi di valutazione

Sono state effettuate sia verifiche scritte che verifiche orali

Nella valutazione dei compiti scritti si è tenuto conto del numero di quesiti ai quali è stata data adeguata risposta e, per ciascuno di essi, delle difficoltà intrinseche legate all'esecuzione, della corretta lettura ed interpretazione del problema, dell'uso appropriato degli strumenti matematici, della capacità di scelta del metodo risolutivo più lineare e rapido, della capacità di raggiungere il risultato richiesto in modo completo. Nel caso in cui lo studente non giunga alla soluzione perché è incorso in errori, si distingue tra errori di distrazione che influiscono sulla parte di calcolo ed errori dovuti ad una non padronanza degli strumenti algebrici che portano a risultati palesemente assurdi.

Si prevede di effettuare una simulazione di seconda prova d'esame il 23 maggio elaborata dai docenti della scuola.

L'attribuzione del voto è stata effettuata previa attribuzione di un punteggio a ciascuna domanda o problema, calcolo di un punteggio grezzo complessivo, poi trasformato in voto tramite una scala lineare.

Per la valutazione delle prove orali sono stati considerati i seguenti fattori:

- conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- capacità di approfondimento e di rielaborazione personale
- uso di linguaggio appropriato

FISICA
Docente M.T.M.

Testi in adozione:

Fisica: Nuovo *Amaldi per i licei scientifici blu 3ed.* di Ugo Amaldi, Vol. 2° e Vol. 3°, Ed. Zanichelli.

Finalità disciplinari

L'insegnamento della fisica promuove:

- Il potenziamento delle capacità intuitive e logiche
- l'acquisizione di un metodo di studio razionale
- la maturazione dei processi di astrazione e di formazione dei concetti
- l'acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di astrazione e di formalizzazione
- il consolidamento della capacità di ragionare induttivamente e deduttivamente
- il consolidamento delle attitudini analitiche e sintetiche
- l'abitudine alla precisione di linguaggio
- la capacità di cogliere i caratteri distintivi dei vari linguaggi
- l'abitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze via via acquisite
- la capacità di utilizzare metodi, strumenti e modelli matematici in situazioni diverse
- la capacità di cogliere l'importanza del linguaggio matematico come potente strumento di descrizione della realtà che ci circonda
- l'abitudine a ragionare per problemi
- l'interesse per il rilievo storico di alcuni importanti eventi nello sviluppo del pensiero scientifico
- l'acquisizione di una cultura scientifica di base che permetta una visione critica ed organica della realtà sperimentale

Obiettivi

Ritengo che, ad integrazione di quanto riportato nella presentazione generale della classe, per l'insegnamento della fisica ogni allievo deve essere in grado di dimostrare di:

- possedere le nozioni e i procedimenti indicati e padroneggiarne l'organizzazione complessiva, soprattutto sotto l'aspetto concettuale;
- sapere individuare i concetti fondamentali e le strutture di base che unificano i vari argomenti trattati;
- avere assimilato il metodo deduttivo e recepito il significato di sistema assiomatico;
- avere rilevato il valore dei procedimenti induttivi e la loro portata nella risoluzione dei problemi reali;
- avere compreso il valore strumentale della matematica per lo studio delle altre scienze;
- sapere affrontare a livello critico situazioni problematiche di varia natura, scegliendo in modo flessibile e personalizzato le strategie di approccio;
- sapere elaborare informazioni ed utilizzare consapevolmente metodi di calcolo e strumenti informatici;
- avere acquisito una mentalità flessibile, fondata su una preparazione che consenta il conseguimento di una professionalità di base polivalente;
- avere acquisito la consapevolezza che la possibilità di indagare l'universo è anche legata al processo tecnologico e alle più moderne conoscenze;
- avere compreso l'universalità delle leggi fisiche, che, partendo dalla scala umana, si estende dal macrocosmo al microcosmo nel tentativo di fornire una visione scientifica organica della realtà fisica;

- avere compreso l'evoluzione storica dei modelli di interpretazione della realtà evidenziandone l'importanza, i limiti ed il progressivo affinamento;
- avere compreso che la fisica ha un linguaggio universale che favorisce l'apertura e il dialogo tra individui e quindi tra popoli e culture;
- avere compreso i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica, che si articolano in un continuo rapporto tra costruzione teorica e attività sperimentale;
- avere acquisito un insieme organico di metodi e contenuti, finalizzati ad una adeguata interpretazione della natura;
- avere acquisito la capacità di reperire informazioni, di utilizzarle in modo autonomo e finalizzato e di comunicarle con un linguaggio scientifico;
- avere acquisito l'abitudine all'approfondimento, alla riflessione individuale e all'organizzazione del lavoro personale;
- avere acquisito la capacità di riconoscere i fondamenti scientifici presenti nelle attività tecniche della vita di tutti i giorni.
- saper descrivere ed interpretare i fenomeni;
- saper enunciare e commentare le leggi fisiche;
- saper risolvere semplici esercizi di applicazione.

Tali obiettivi in termini di conoscenze, competenze e capacità vengono così ripartiti:

Conoscenze:

- Conosce i principi fondamentali della Fisica sotto l'aspetto concettuale e il modo corretto di interpretare le relazioni che intercorrono tra le grandezze che caratterizzano il fenomeno.
- Riferisce contenuti ed idee, inquadrandole nel contesto, anche storico, della loro formulazione, con il linguaggio formale che li caratterizza.

Competenze:

- Comprende i procedimenti caratteristici dell'indagine scientifica e del significato di teoria fisica;
- Affronta gli argomenti in modo razionale e consequenziale, con adeguati riferimenti alla realtà;
- Sa esporre in modo chiaro e conciso, utilizzando un lessico adeguato;
- Riesamina criticamente le conoscenze via via acquisite.
- Rielabora collegamenti concettuali fra i vari fenomeni studiati ed applica le conoscenze acquisite anche in contesti diversi.

Capacità

- Individua e seleziona gli elementi caratterizzanti la tematica proposta e le adeguate connessioni con eventuali conoscenze già acquisite;
- Sa passare dallo studio dei singoli fenomeni alla formalizzazione di una teoria, per acquisire una visione scientifica organica della realtà;
- Enuclea e sintetizza le idee centrali di un fenomeno;
- Affronta i problemi con rigore metodologico, senza ricorrere meccanicamente ad un coacervo di formule.
- Affrontare lo studio con spirito critico in modo da aprirsi a possibilità di rielaborazione ed impostazione personali, nell'ambito di procedimenti descrittivi formulati con linguaggio matematico.
- Utilizzare modelli esplicativi opportune teorie fisiche ed applica gli stessi in ambiti diversi;
- Acquisisce metodi generali per risolvere i problemi;
- Storicizza i modelli esplicativi.

Programma svolto:

Richiami di Elettrostatica

Elettrizzazione dei corpi; principio di conservazione della carica; elettrizzazione per strofinio per induzione e per contatto. Conduttori e isolanti. Legge di Coulomb, costante dielettrica.

Richiami sul campo elettrostatico.

Concetto di campo elettrico; vettore campo elettrico, linee di forza. Campo elettrico generato da una o più cariche puntiformi. Il campo elettrico all'interno di un conduttore. Moto di una carica in un campo elettrico uniforme. Flusso del campo elettrico: teorema di Gauss e sue applicazioni. Campo elettrico di una distribuzione piana di carica, di un condensatore piano, di una distribuzione sferica di carica.

Potenziale e energia elettrica

Lavoro delle forze elettrostatiche. Conservatività del Campo elettrostatico, energia potenziale elettrostatica. Potenziale elettrico e la differenza di potenziale. Potenziale elettrico nel campo di una carica puntiforme, e di un campo uniforme. Relazione fra potenziale elettrico e campo elettrico. Superfici equipotenziali e la loro relazione con il campo elettrico. Circuitazione del campo elettrico.

Capacità elettrica

Capacità elettrica di un condensatore; capacità di un condensatore piano. La costante dielettrica relativa e la forza di Coulomb nella materia. La capacità di un condensatore a facce piane e parallele. Energia immagazzinata in un condensatore. Esperienza di Thomson.

Circuiti elettrici

Forza elettromotrice e corrente elettrica continua. Leggi di Ohm. Resistenza e resistività nei conduttori. Dipendenza della resistività dalla temperatura. La potenza elettrica, effetto Joule. Resistenze in serie e in parallelo. La resistenza interna. Leggi di Kirchhoff. Strumenti di misura: il voltmetro e l'amperometro. Condensatori in serie e in parallelo. Circuito RC: carica e scarica di un condensatore.

Interazioni magnetiche e campi magnetici

Campo magnetico e poli magnetici, il vettore campo magnetico, linee di campo. Il campo magnetico terrestre(cenni). I campi magnetici prodotti da correnti. Forza magnetica su una carica in moto in un campo magnetico; forza di Lorentz. Moto di una carica in un campo magnetico. Il moto di una carica in un campo elettrico e in un campo magnetico; il selettore di velocità. La determinazione del rapporto carica/massa per l'elettrone. Lo spettrometro di massa. L'effetto Hall. Il campo magnetico generato da un filo percorso da corrente: legge di Biot-Savart. Interazioni magnetiche fra correnti elettriche: forza magnetica tra due fili paralleli percorsi da corrente. Legge di Ampere e definizione dell'unità di misura della corrente e della carica elettrica; permeabilità magnetica nel vuoto. Campo magnetico di una spira circolare e di un solenoide percorsi da corrente. La forza magnetica su un filo percorso da corrente. Il momento torcente su una spira percorsa da corrente. Principio di funzionamento del motore elettrico. Flusso del campo magnetico: Teorema di Gauss per il campo magnetico; la circuitazione del campo magnetico e il teorema di Ampere. I materiali magnetici.

Induzione elettromagnetica

Esperienze di Faraday sulle correnti indotte: forza elettromagnetica indotta e correnti indotte, la f.e.m. indotta in un conduttore in moto. Legge di Faraday-Neumann. Legge di Lenz: principio di

conservazione dell'energia; correnti di Foucault. Generatori e motori elettrici di corrente alternata,

Mutua induzione e autoinduzione elettromagnetica; induttanza di un solenoide. I circuiti RL. Energia immagazzinata in un campo magnetico. Il trasformatore a corrente alternata.

Circuiti in corrente alternata

Tensioni e correnti alternate. I fasori. Valori efficaci di V e I. Analisi dei circuiti in corrente alternata: R, C, L, RC, RL, RLC.

La teoria di Maxwell e le onde elettromagnetiche

Le equazioni dei campi elettrostatico e magnetostatico. Campi che variano nel tempo Il teorema di Ampere generalizzato, la corrente di spostamento. Equazioni di Maxwell. Le onde elettromagnetiche e la loro propagazione. Energia e quantità di moto delle onde elettromagnetiche. Lo spettro elettromagnetico. La polarizzazione.

La relatività ristretta

La velocità della luce e i sistemi di riferimento. Esperienza di Michelson-Morley. I postulati della relatività ristretta. La simultaneità. La relatività del tempo: dilatazione temporale, il paradosso dei gemelli. La relatività delle distanze: contrazione delle lunghezze, il decadimento del muone. L'invarianza delle lunghezze in direzione perpendicolare al moto relativo. Le Trasformazioni di Lorentz. L'effetto doppler relativistico. La composizione relativistica della velocità. La quantità di moto relativistica. L'energia relativistica. L'equivalenza tra massa ed energia.

La crisi della fisica classica

Il corpo nero e l'ipotesi di Plank. L'effetto fotoelettrico. La quantizzazione della luce secondo Einstein. L'effetto Compton. L'esperimento di Rutherford il modello atomico di Thomson. L'esperimento di Millikan e la quantizzazione della carica elettrica. Il modello di Bohr. L'esperimento di Franck e Hertz.

Metodi e tecniche di insegnamento - Presentazione della classe

L'attuale 5S, formata da 28 alunni, è da me nota per l'insegnamento della fisica dalla classe terza. Il programma è stato svolto regolarmente ed in modo completo in tutti gli anni.

Come si può notare consultando il quadro orario nel PTOF della scuola, nelle classi quinte è stata aggiunta un'ora di potenziamento di matematica e/o fisica nel quinto anno per dare uno spazio maggiore alle esercitazioni scritte di queste discipline in preparazione alla seconda prova d'esame. Nell'indirizzo sportivo questa ora è stata recuperata attraverso un progetto specifico di 20 ore effettuate in orario extracurricolare e/o nella giornata del sabato mattina. Inoltre sono state effettuate ulteriori 10 ore con il "PNNR laboratori di matematica classi quinte" in orario extracurricolare e/o nella giornata del sabato mattina dalla loro docente di matematica come docente esperta con la mia compresenza in qualità di docente tutor finalizzate al ripasso e/o integrazione degli argomenti oggetto della seconda prova scritta.

La metodologia che è stata seguita è quella di un approccio graduale ai vari argomenti, che parte da situazioni concrete e che porta ad una traduzione matematica dei vari problemi, sviluppando quindi procedimenti induttivi e deduttivi. La scelta delle situazioni e dei problemi è stata realizzata attraverso la valutazione dei livelli di partenza dei singoli studenti.

Nelle lezioni l'insegnante ha cercato di coinvolgere il più possibile gli alunni per far sì che partecipassero attivamente. A tal fine ha limitato il più possibile le lezioni frontali a vantaggio di una presentazione dei contenuti in maniera problematica; la lezione è stata il più possibile impostata come dialogo per stimolare gli alunni e suscitare interesse per i vari temi trattati;

seguita poi da una fase di organizzazione dei risultati in teoria matematica e di esemplificazione per chiarire ogni perplessità. Ampio spazio è stato dedicato alla discussione in classe ed alle esercitazioni. Sono state poste agli alunni frequenti domande, fornendo loro, quando possibile, esempi concreti e vicini alla loro realtà e per tutti gli argomenti trattati sono stati svolti alla lavagna, al posto o in collaborazione coi compagni, molti esercizi, con il controllo e l'aiuto dell'insegnante. La classe ha evidenziato interesse alle spiegazioni e attenzione durante gli esercizi svolti alla lavagna; lo studio domestico è stato per la maggior parte degli alunni costante con un maggior impegno in prossimità delle verifiche sia orali che scritte.

Le varie unità didattiche sono state sviluppate nel rispetto dei principi della gradualità, della integralità e della continuità. L'applicazione dei contenuti è stata fatta mediante esercizi e problemi non ridotti ad un puro uso di formule, ma che hanno comportato l'analisi del problema, o del fenomeno studiato, si è così cercato di abituare gli allievi a giustificare logicamente le varie tappe del procedimento di risoluzione.

Durante le lezioni si è cercato sempre di sfruttare ogni occasione per ripassare, collegare, chiarire e consolidare i contenuti già proposti effettuando quindi sempre una azione di recupero.

Materiali

I materiali utilizzati sono stati:

La lavagna, fotocopie fornite dall'insegnante per integrare alcuni argomenti.

I libri di testo in adozione.

Strumenti di verifica e metodi di valutazione

La verifica dell'apprendimento, rispettosa dei principi di validità, specificità e attendibilità, è stata collegata con le attività svolte, tenendo conto di tutti gli obiettivi evidenziati, avvenendo rispettando una parità di condizioni fra gli alunni in momenti formalmente previsti.

Sono state effettuate sia verifiche scritte che verifiche orali.

Nella valutazione dei compiti scritti si è tenuto conto del numero di quesiti ai quali è stata data adeguata risposta e, per ciascuno di essi, delle difficoltà intrinseche legate all'esecuzione, della corretta lettura ed interpretazione del problema proposto nella sua totalità e nelle singole parti, dell'uso appropriato degli strumenti matematici/fisici (teoremi, metodi di calcolo, procedure), della capacità di scelta del metodo risolutivo più lineare e rapido, della capacità di raggiungere il risultato richiesto in modo completo. Nel caso in cui lo studente non giunga alla soluzione perché è incorso in errori, si distingue tra errori di distrazione che influiscono sulla parte di calcolo ed errori dovuti ad una non padronanza degli strumenti algebrici che portano a risultati palesemente assurdi.

La valutazione degli obiettivi è stata basata sui seguenti fattori:

- capacità di verifica della coerenza del procedimento
- impostazione logica del problema assegnato
- svolgimento ordinato del tema proposto
- originalità della procedura risolutiva
- utilizzo delle corrette unità di misura
- sono consentiti sporadici errori di calcolo che non inficino la correttezza globale dell'elaborato.

L'attribuzione del voto è stata effettuata previa attribuzione di un punteggio a ciascuna domanda o problema, computo di un punteggio grezzo complessivo, poi riportato in scala decimale oppure una scala lineare, avendo anche qui, fissato a priori la sufficienza.

Anche per le prove orali mi sono adeguata ad una griglia basata su tre diversi fattori:

- conoscenza specifica dei contenuti richiesti
- capacità di approfondimento e di rielaborazione personale, uso di linguaggio appropriato
- capacità di effettuare collegamenti disciplinari ed interdisciplinari.

L'assegnazione dei voti ha seguito, in accordo con i colleghi di fisica i seguenti criteri:

- I voti 1, 2, 3 per una prova che non fornisce alcuna indicazione positiva per quanto riguarda la comprensione dei concetti, le capacità di formalizzazione e le tecniche di calcolo;
- Il voto 4 per una prova classificata gravemente insufficiente, caratterizzata da ampie lacune, fraintendimenti dei concetti, gravi errori nelle procedure;
- Il voto 5 per una prova classificata insufficiente, caratterizzata da lievi lacune, approccio non approfondito ai concetti, errori non gravi ma numerosi nelle procedure;
- Il voto 6 per una prova classificata sufficiente, caratterizzata da un approccio diligente, anche se non sempre approfondito dei concetti, e da manifesta sicurezza nelle procedure di calcolo;
- Il voto 7 per una prova classificata discreta, caratterizzata da un impegno continuo nello studio, in particolare nell'approfondimento dei concetti, e da manifesta sicurezza nelle procedure di calcolo;
- Il voto 8 per una prova classificata buona, che denoti da un lato approfondimento personale e rappresentazione unitaria dei concetti, dall'altra piena sicurezza nella definizione degli algoritmi e nella loro esecuzione;
- Il voto 9 per una prova classificata ottima, che denoti buone capacità logiche d'analisi e di sintesi, sicurezza nel metodo scientifico, capacità di modellizzazione, correttezza nella formalizzazione;
- Il voto 10 per una prova classificata eccellente, allorché, in presenza delle prerogative indicate per il 9, un alto livello dell'intuizione conferisca alla prova un carattere fortemente originale.

Obiettivi cognitivi disciplinari raggiunti

La classe si presenta dal punto di vista del profitto in fisica abbastanza omogenea. La maggior parte degli alunni nel corso dell'ultimo biennio ha consolidato il proprio metodo di studio che unito ad una concentrazione adeguata alle lezioni ed un impegno domestico pressoché continuo gli hanno permesso di raggiungere buoni (per alcuni ottimi) risultati ed una preparazione complessiva adeguata, che sicuramente consentirà loro un proseguo degli studi senza difficoltà, qualunque sia la facoltà ad indirizzo scientifico che sceglieranno. Nella classe ci sono poi studenti che, pur essendo intellettualmente vivaci non sempre hanno seguito le lezioni con interesse e partecipazione e hanno studiato solo in prossimità delle verifiche, per loro i risultati raggiunti sono sufficienti e solo per alcuni discreti. Solo pochi alunni presentano carenze nella preparazione di base che nel corso degli anni non sempre sono riusciti a colmare; nel secondo quadrimestre il loro impegno in questa disciplina è aumentato e hanno cercato di sopperire alle difficoltà evidenziate nella risoluzione degli esercizi scritti con interrogazioni orali in cui hanno evidenziato una conoscenza per quasi tutti pienamente sufficiente degli obiettivi minimi della disciplina.

FILOSOFIA E STORIA

Docente: Boni Cecilia

FILOSOFIA

Testo in adozione: A. Linguiti, A. Sani, *Sinapsi*, La scuola, Milano 2020

Obiettivi trasversali

In raccordo con la programmazione di classe, è stata data particolare rilevanza alle capacità di utilizzare un medium linguistico adeguato al contesto, individuare i collegamenti interdisciplinari, esercitare il senso critico in merito alle tematiche apprese e discusse a scuola, comprendere i testi letti.

Obiettivi specifici della disciplina

- Apprendere il lessico fondamentale della filosofia studiata e adoperarne motivatamente elementi nel dialogo culturale con altri
- Imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni, vagliandone la coerenza e sistematizzandole.
- Imparare a comprendere e ad esporre in modo organico le idee e i sistemi di pensiero oggetto di studio.
- Organizzare elementi di inquadramento della storia della filosofia secondo un profilo motivato e all'interno di un percorso organizzato.
- Individuare elementi utili per comprendere il significato teoretico, sociale e personale dei problemi filosofici e per valutare criticamente le soluzioni proposte dagli autori e dal dibattito.

Contenuti disciplinari

L'idealismo

Caratteri generali del Romanticismo e il suo legame con l'idealismo: esaltazione del sentimento e dell'arte; tensione verso l'Assoluto; visione provvidenziale della storia.

Hegel

- I fondamenti del sistema hegeliano: la struttura logico-razionale del mondo (Essere, Nulla, divenire); la dialettica come legge che governa il pensiero (momento astratto, momento negativo-razionale, momento positivo-razionale); le tesi fondamentali del sistema (risoluzione del finito nell'infinito, identità tra ragione e realtà, funzione giustificatrice della filosofia); la dialettica come legge che governa il divenire dello Spirito (logica, natura, spirito).
- Introduzione generale alla *Fenomenologia dello Spirito*.
- La figura della Coscienza: certezza sensibile; intelletto; percezione.
- La figura dell'Autocoscienza: lotta servo-signore; stoicismo e scetticismo; coscienza infelice.
- Il passaggio dall'Autocoscienza alla Ragione.
- Introduzione generale all'*Enciclopedia delle scienze filosofiche in compendio*.

La Sinistra hegeliana e Feuerbach

- Caratteristiche di Destra e Sinistra hegeliana.
- Le critiche di Feuerbach a Hegel: rovesciamento dei rapporti di predicazione; hegelismo come teologia mascherata; la differente visione dell'alienazione.
- Le tre possibili origini della religione: distinzione tra individuo e specie; opposizione tra volere e potere; dipendenza dell'uomo dalla natura.
- Umanismo naturalistico e filantropismo.

- **Marx**
- La critica al “misticismo logico” hegeliano.
- Critica alla visione dell’origine della religione e al mancato storicismo di Feuerbach.
- *Manoscritti economico-filosofici*: una nuova interpretazione dell’alienazione; la visione giovanile della società comunista.
- *Manifesto del partito comunista*: la storia come lotta di classe; la critica al socialismo utopistico.
- *L’ideologia tedesca*: la critica alla Sinistra hegeliana; il materialismo storico e la dialettica; le caratteristiche di struttura e sovrastruttura; la relazione esistente tra struttura e sovrastruttura.
- *Il capitale*: il prezzo delle merci; il saggio del profitto e il plusvalore; l’introduzione delle macchine nella produzione; la caduta tendenziale del saggio di profitto; le crisi di sovrapproduzione; il crollo del sistema capitalistico.
- Dittatura del proletariato ed estinzione dello Stato borghese.

Lettura: F. Engels, *Le condizioni di lavoro nell’Inghilterra del 1844*, pp. 88-89.

Schopenhauer

- Le radici culturali della filosofia di Schopenhauer.
- La rappresentazione: “velo di Maya”; forme a priori della conoscenza.
- La volontà: la via d’accesso al noumeno; le caratteristiche della volontà di vivere; le idee.
- Il pessimismo: dolore, piacere e noia; la sofferenza universale; l’illusione dell’amore.
- Le vie della liberazione dal dolore.

Lettura: A. Schopenhauer, *Dolore e noia*, tratto da *Il mondo come volontà e rappresentazione* (pp. 64-66).

Il positivismo

- Introduzione al positivismo.
- Positivismo sociale: Comte.
 - ✓ La legge dei tre stadi.
 - ✓ La classificazione delle scienze.
 - ✓ La sociologia.
- Positivismo evolucionistico: Darwin.
 - ✓ Le radici dell’evoluzionismo: la teoria dell’evoluzione di Lamarck.
 - ✓ La teoria dell’evoluzione di Darwin.
 - ✓ Darwinismo sociale ed eugenetica.

Nietzsche

- Le caratteristiche del pensiero nietzschiano: nichilismo e rapporto con il nazismo.
- Il periodo giovanile:
 - ✓ *La nascita della tragedia dallo spirito della musica*: nascita e decadenza della tragedia: apollineo e dionisiaco; l’accettazione della vita.
 - ✓ *Considerazioni inattuali*: storia monumentale, antiquaria e critica.
- Il periodo “illuministico”:
 - ✓ La filosofia del mattino e il metodo critico e storico-genealogico.
 - ✓ *La gaia scienza*: l’annuncio della morte di Dio; introduzione al tema dell’eterno ritorno.

- ✓ La fine del “mondo vero” e l’auto-soppressione della morale.
- ✓ La critica alla morale (*Genealogia della morale*): storia dei termini “buono” e “cattivo”; morale dei signori e morale degli schiavi.
- Il periodo maturo:
 - ✓ *Così parlò Zarathustra*: la filosofia del meriggio; l’oltreuomo; le tre metamorfosi dello spirito; l’eterno ritorno (la porta carraia e il serpente) e le sue interpretazioni: ripresa della grecoità, ipotesi sull’essere, ipotesi cosmologica.
 - ✓ La volontà di potenza e il suo rapporto con oltreuomo e trasvalutazione dei valori.
 - ✓ Il prospettivismo e la “vita” come criterio di scelta.

Lecture: F. Nietzsche, Aforismi 125 e 341 de *La gaia scienza*.

Freud

- Dagli studi sull’isteria alla psicoanalisi.
- La scoperta dell’inconscio e la scomposizione psicoanalitica della personalità: prima e seconda topica.
- Le vie di accesso all’inconscio: associazioni libere, sogni, atti mancati, sintomi nevrotici.
- La teoria della sessualità e il complesso edipico.

Jonas

Il principio responsabilità. Un’etica per la civiltà tecnologica: l’esigenza di un’etica più lungimirante e il nuovo imperativo etico; il senso di responsabilità; l’euristica della paura; capitalismo e comunismo a confronto.

Lettura: H. Jonas, *Il principio responsabilità*: estratto dell’ultimo capitolo sul confronto tra capitalismo e comunismo.

Argomenti validi per Educazione civica:

- La sostenibilità ambientale nel pensiero di Jonas.

STORIA

Testo in adozione: G. De Luna, M. Meriggi, *Valore storia*, Paravia, Milano 2022

Obiettivi trasversali

In raccordo con la programmazione di classe, verrà data particolare rilevanza alle capacità di utilizzare un medium linguistico adeguato al contesto, individuare i collegamenti interdisciplinari, esercitare il senso critico in merito alle tematiche apprese e discusse a scuola e comprendere i testi.

Obiettivi specifici della disciplina

-Apprendere il lessico e le fondamentali categorie interpretative proprie della storia studiata e adoperarne motivatamente gli elementi.

-Imparare a motivare con fatti, dati e inferenze le proprie opinioni e conclusioni, vagliandone la coerenza e sistematizzandole.

-Imparare a comprendere ed esporre in modo organico i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo della storia europea e italiana, nel quadro della storia globale del mondo.

-Imparare a leggere e confrontare documenti storici e a valutare le diverse fonti.

-Conoscere i principali eventi e le trasformazioni di lungo periodo e saperli collocare all'interno di un percorso organizzato.

-Imparare a guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente.

-Imparare a cogliere attraverso lo studio della storia il senso dell'essere cittadini/e.

Contenuti disciplinari

L'Italia dopo l'unificazione

- Il governo della Destra storica: accentramento, pareggio del bilancio, liberismo, rapporti con la Chiesa, brigantaggio.
- Il governo della Sinistra storica: i governi di Depretis e Crispi, le imprese coloniali.
- Caratteristiche del fenomeno mafioso: alta e bassa mafia.

Lettura: estratto dell'*Inchiesta sulla Sicilia* di Franchetti e Sonnino con particolare riferimento al fenomeno mafioso.

Caratteristiche del primo '900

- Le caratteristiche generali della società di massa: urbanizzazione; ascesa dei nuovi ceti medi; nascita di partiti di massa e sindacati; legislazione sociale e servizi pubblici; istruzione e coscrizione obbligatorie.
- Il nazionalismo di primo e secondo '800; antisemitismo e sionismo.
- La Seconda rivoluzione industriale.

L'età giolittiana

- Giolitti e la nuova società di massa: la questione degli scioperi; la legislazione sociale; il suffragio universale maschile.
- La conquista della Libia.
- Il patto Gentiloni.

Le cause profonde della Prima guerra mondiale

- L'ideologia nazionalista.
- La fine dell'equilibrio bismarckiano e la nascita di nuove alleanze (Triplice alleanza e Triplice intesa).
- Contrasti tra Austria-Ungheria e Russia sui Balcani.
- Le spinte indipendentistiche nell'Impero ottomano e nell'Impero austro-ungarico.

La Prima guerra mondiale: casus belli e svolgimento

- L'attentato di Sarajevo e l'attivazione del sistema di alleanze.
- Il fronte occidentale: l'invasione del Belgio da parte della Germania; la formazione del fronte occidentale.
- Il fronte orientale: avanzata dell'esercito tedesco; la pace di Brest-Litovsk.
- Lo scontro tra Inghilterra e Germania: il blocco navale; la guerra sottomarina.
- L'entrata in guerra degli USA.

- I *Quattordici punti* di Wilson.
- La firma della resa da parte di Austria e Germania.

Riflessioni sociologiche inerenti alla Prima guerra mondiale

- La coniugazione di nuovi strumenti bellici e antiche tecniche di guerra.
- La guerra di posizione e di logoramento.
- La vita nelle trincee: le precarie condizioni psicologiche e fisiche dei soldati; le diserzioni.
- Il “fronte interno”: l’intervento dello Stato in economia; la propaganda nazionalista; il nuovo ruolo delle donne nella società e nell’economia.

L’Italia nella Prima guerra mondiale

- Il dibattito sull’intervento in guerra.
- Il Patto di Londra e la conseguente entrata in guerra dell’Italia.
- La disfatta di Caporetto.
- La vittoria contro l’Austria.

Le conseguenze della Prima guerra mondiale

- Il Trattato di Versailles: sanzioni economiche e limiti imposti al riarmo della Germania.
- Il nuovo assetto geopolitico in Europa.
- La questione delle “terre irredente” in Italia.
- La nascita della Società delle nazioni.
- La Dichiarazione Balfour.

La crisi del ‘29

- Crisi di sovrapproduzione e crollo di Wall Street negli USA.
- Roosevelt e il “New Deal”.

La Rivoluzione russa

- La Rivoluzione di febbraio: le proteste a Pietrogrado; l’abdicazione dello zar; la formazione dei soviet.
- Le formazioni politiche in Russia: socialisti rivoluzionari, menscevichi, bolscevichi.
- Una nuova interpretazione del marxismo: Lenin e le *Tesi di aprile*.
- La Rivoluzione d’ottobre: i governi L’vov e Kerenskij; il tentato colpo di Stato da parte di Kornilov; la presa del Palazzo d’inverno.
- Lenin al potere: nazionalizzazione e collettivizzazione; scioglimento dell’Assemblea costituente eletta dal popolo; pace di Brest-Litovsk.
- La guerra civile in Russia e le sue conseguenze: istituzione dell’Armata rossa; formazione dei primi lager; comunismo di guerra.
- La Terza internazionale: differenza tra socialismo e comunismo.
- La Nuova politica economica.

Stalin al potere

- Dalla nascita dell'URSS all'ascesa di Stalin.
- La politica economica di Stalin: l'industrializzazione della Russia; il primo Piano quinquennale; la collettivizzazione delle campagne e la persecuzione dei kulaki.
- La repressione del dissenso: i GULag; il Grande terrore.

Il totalitarismo

Caratteristiche generali degli Stati totalitari: ideologia confusa e pervasiva, terrore, influenza dello Stato in tutti gli ambiti della società, uso della propaganda.

Lettura: estratto de *Le origini del totalitarismo* di H. Arendt sul ruolo di ideologia e terrore negli Stati totalitari.

Il fascismo

- La situazione politica in Italia dopo la Prima guerra mondiale: nuovi partiti di massa; il biennio rosso; l'impresa di Fiume; l'ultimo governo Giolitti.
- Dalla nascita dei Fasci italiani di combattimento alla svolta antisocialista.
- Dal Blocco nazionale alla marcia su Roma.
- Dalle elezioni del 1924 al discorso di Mussolini del gennaio 1925.
- La costruzione dello Stato totalitario: la coniazione del termine "totalitarismo" da parte di Amendola; le "Leggi fascistiche" e la distruzione dello Stato liberale; il ruolo della propaganda e del PNF.
- Il fascismo come "totalitarismo imperfetto": il ruolo del re; i Patti lateranensi.
- Imperialismo e razzismo: la conquista dell'Etiopia; le leggi razziali.
- La politica economica di Mussolini: le corporazioni; "quota novanta"; protezionismo e autarchia.
- L'economia degli anni Trenta: opere pubbliche; nascita di IMI e IRI.

Lettura: B. Mussolini, *Discorso alla Camera del 3 gennaio 1925*.

La Germania dalla Repubblica di Weimar all'ascesa del nazismo

- La Germania dopo la Prima guerra mondiale: la "leggenda della pugnata alla schiena"; estremismi di destra e di sinistra.
- La nascita della Repubblica di Weimar.
- Le conseguenze della crisi del '29 in Germania.
- L'ascesa del nazismo: dal putsch di Monaco alle elezioni del 1933.
- Lo Stato totalitario nazista: il conferimento dei pieni poteri a Hitler; la "notte dei lunghi coltelli"; il Fronte del lavoro e il raggiungimento della piena occupazione; la propaganda.
- Dalla repressione politica e sociale alla violenza razziale; la costruzione dei primi lager; le Leggi di Norimberga; la "notte dei cristalli"; dalla sterilizzazione allo sterminio dei disabili (Aktion T4).

Lettura: *Programma del Partito nazionalsocialista tedesco dei lavoratori*.

L'Europa negli anni '30

- Il Fronte popolare e la Guerra civile spagnola.

- La violazione da parte di Hitler del Trattato di Versailles.
- La politica estera italiana: dall'opposizione all'Anschluss all'alleanza con la Germania.
- Le vittorie di Hitler: dall'Anschluss alla presa della Cecoslovacchia.
- Il patto Molotov-Ribbentrop.

La Seconda guerra mondiale

- La prima fase della guerra: dalla spartizione della Polonia alla Battaglia d'Inghilterra.
- L'entrata in guerra dell'Italia.
- L'invasione dell'Urss da parte della Germania: dallo sbandamento dell'esercito sovietico alla battaglia di Stalingrado.
- Cause e conseguenze dell'entrata in guerra degli Stati Uniti.
- Lo sbarco degli alleati in Sicilia e la caduta del fascismo.
- Dallo sbarco in Normandia alla resa della Germania.
- L'uso della bomba atomica e la fine del conflitto.
- La Shoah: dalla guerra di sterminio nell'est Europa alla "soluzione finale".
- La Resistenza in Italia: l'Italia divisa tra Regno del Sud e Repubblica sociale italiana; il Cln; le anime politiche della Resistenza.

Approfondimenti: visione del discorso di Mussolini del 10 giugno 1940.

L'Italia dopo la Seconda guerra mondiale

- Le nuove forze politiche in campo.
- La nascita della Repubblica.
- Le elezioni del 1948.

Argomenti validi per Educazione civica

- La persecuzione delle minoranze da parte degli Stati totalitari.
- Contesto storico e politico dal quale nasce la Costituzione italiana.

LINGUA E CIVILTÀ INGLESE

Docente R.T.

LINGUA E LETTERATURA INGLESE

Testo in adozione:

Insights into Literature: G. Lorenzoni, B. Pellati, DeA Scuola

LA CLASSE: IMPEGNO ED INTERESSE

Nel corso del quinquennio, l'impegno di questa classe è stato abbastanza costante e soddisfacente. Tutti gli studenti si sono mostrati disponibili all'ascolto e la maggior parte di essi ha dimostrato curiosità nell'apprendimento di nuovi contenuti ed un discreto interesse nella materia. Quasi tutti gli studenti sono riusciti a raggiungere risultati accettabili quanto a rielaborazione personale dei concetti, capacità espositiva e sintesi degli argomenti trattati. La maggior parte degli studenti ha raggiunto livelli buoni ed in alcuni casi sono stati raggiunti anche livelli molto buoni.

Gli argomenti trattati sono stati scelti con il coinvolgimento degli studenti, prendendo altresì in analisi autori che hanno sviluppato argomenti vicini e noti alla maggior parte di essi.

LIVELLO DI SUFFICIENZA

In linea di massima, si determina il livello di sufficienza in un'esposizione scritta ed orale abbastanza chiara e coerente anche se non sempre corretta dal punto di vista linguistico; il contenuto deve essere colto nelle sue linee essenziali generali e nel giusto contesto storico, sociale e culturale.

VALUTAZIONE

La valutazione è stata effettuata attraverso:

- a) verifiche orali vertenti sui contenuti delle opere studiate;
- b) verifiche scritte volte ad una trattazione sintetica degli argomenti letterari proposti.

ATTIVITÀ DI SUPPORTO ALLE LEZIONI FRONTALI

Le attività di supporto alle lezioni frontali sono state le seguenti:

- a) Visione del film "Wuthering Heights" di E. Bronte
- b) Spettacolo teatrale in inglese della compagnia "Il Palletto Stage" dal titolo "Il Ritratto di Dorian Gray"

PROGRAMMAZIONE DI LINGUA E LETTERATURA INGLESE

PROF. R. T.

TESTO: *INSIGHTS INTO LITERATURE* di G. Lorenzoni, B. Pellati VOLUME A e VOLUME B

- THE ROMANTIC AGE
- LITERATURE AND CULTURE: ENGLISH ROMANTICISM
- **W. BLAKE**: SONGS OF INNOCENCE AND OF EXPERIENCE 276, 277
- THE LAMB, THE TYGER 278, 279, 280, 281

INFANT JOY, INFANT SORROW	283, 284
- <u>W. WORDSWORTH</u>	285
LYRICAL BALLADS	286
THE SUBJECT MATTER AND THE LANGUAGE OF POETRY	289
I WANDERED LONELY AS A CLOUD; THE SOLITARY REAPER	291, 293, 294
- <u>SAMUEL TAYLOR COLERIDGE</u>	297
THE RIME OF THE ANCIENT MARINER	298,
THE ALBATROSS	299, 300, 301, 302
THE WATER SNAKES	303, 304, 305
- ROMANTIC FICTION	215
- <u>MARY SHELLEY</u> : FRANKENSTEIN OR THE MODERN PROMETHEUS	346, 347
THE CREATION	348, 349, 350
- <u>EMILY BRONTE</u> : WUTHERING HEIGHTS	354, 355, 356
LET ME IN	357, 358
HEATHCLIFF	359, 360, 361, 362
- THE VICTORIAN AGE	
- <u>C. DICKENS</u> :	30 - 35
- OLIVER TWIST	253-255
- <u>R.L. STEVENSON</u> : THE STRANGE CASE OF DR JAKYLL AND MR HYDE	81-86
THE DUALITY OF MAN	84, 85, 86
- AETHETICISM AND DECADENCE	
- <u>O. WILDE</u> : THE PICTURE OF DORIAN GRAY	64-65
THE PREFACE	66, 67
THE STUDIO	68, 69, 70
A NEW HEDONISM	71, 72, 73
- <u>THE MODERN AGE</u> : MAIN THEMES OF MODERNISM	114, 115, 116, 117
- <u>V. WOLF</u> : MRS DALLOWAY	136, 137, 138, 139
A WALK THROUGH THE PARK	140, 141, 142, 143
- <u>J. JOYCE</u> :	151
- DUBLINERS: EVELINE	152, 153, 154, 155
	156, 157
- ULYSSES	161, 162
- <u>WAR POETS</u> :	
- <u>RUPERT BROOKE</u> : THE SOLDIER	175, 176
- <u>WILFRED OWEN</u> : DULCE ET DECORUM EST	178, 179
- <u>SIEGFRIED SASSOON</u> : THEY	180, 181
- <u>GEORGE ORWELL</u> : 1984	374, 375

Prof. R. T.

DIRITTO ED ECONOMIA DELLO SPORT

Docente M.M.

Obiettivi

Conoscenze:

- Conoscere le tematiche e i concetti fondamentali degli argomenti
- Gli elementi costitutivi di uno Stato , le origini storiche della Costituzione italiana
- Conoscere il ruolo dello sport nelle varie forme di Stato.
- Conoscere i rapporti tra la giustizia sportiva e la giustizia ordinaria.

Competenze:

- Utilizzare il linguaggio giuridico specifico della disciplina
- Riconoscere e usare le categorie e gli strumenti propri della disciplina
- Confrontare le diverse realtà storiche e sociali in cui hanno trovato , e tutt'ora trovano, applicazione le diverse forme di Stato e di governo.
- Comprendere il diritto internazionale e le sue fonti.

Capacità :

- Comprendere i fondamenti costitutivi , il valore economico e sociale della Costituzione.
- Riorganizzare le conoscenze acquisite secondo criteri di rilevanza critica.
- Rielaborare le conoscenze interpretandole
- Riconoscere e distinguere le relazioni intercorrenti tra giustizia sportiva e ordinaria.

Metodi

- Lezione frontale
- Lezione dialogica

- Prove intermedie a carattere formativo
- Uso di Power Point

Verifiche

- Verifiche orali articolate su diverse unità tematiche per valutare le conoscenze e per potenziare le tecniche espressive e le abilità logico-critiche.
- Verifiche scritte di tipologia B (quesiti a risposta singola con numero predefinito di righe) per favorire lo sviluppo e il consolidamento di capacità di analisi, sintesi, riflessione e argomentazione

Valutazione

La valutazione ha teso all'accertamento di:

- conoscenze e abilità effettivamente possedute in relazione agli obiettivi disciplinari
- progressi compiuti rispetto ai livelli di partenza
- risultati delle verifiche
- autonomia e capacità di rielaborazione

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione del voto mi sono attenuta a quelli stabiliti dal POF

PROGRAMMA SVOLTO

1. Lo Stato e i suoi elementi costitutivi

- Lo Stato e il suo processo di formazione
- Lo Stato moderno e i suoi caratteri
- Il territorio
- Il popolo e la cittadinanza
- La sovranità
- Stato e nazione

Le forme di Stato

- Nozione di forme di Stato
- Lo Stato assoluto
- Lo Stato liberale
- Lo Stato socialista
- Lo Stato totalitario
- Lo Stato democratico
- Lo Stato sociale
- Lo Stato accentrato, federale e regionale

Le forme di governo

- La monarchia
- La repubblica
- Le forme di governo negli Stati dell'Unione europea

I rapporti tra gli Stati

- L'ordinamento internazionale, fonti
- L'Italia e l'ordinamento giuridico internazionale
- L'ONU: origini, organi, funzioni
- Corte penale internazionale
- La tutela dei diritti umani
- Il diritto di asilo

2. Le elezioni e le altre forme di partecipazione democratica

- La democrazia
- La democrazia rappresentativa e democrazia diretta
- La regola della maggioranza
- Il diritto di voto
- I sistemi elettorali: eleggere una carica individuale ed eleggere un'assemblea
- I vantaggi e gli svantaggi del sistema proporzionale e del sistema maggioritario
- Le elezioni in Italia (sistemi elettorali dal 1948 ad oggi)
- Il referendum
- I partiti politici

Il Parlamento

- Bicameralismo paritario
- Bicameralismo differenziato (negli stati federali e negli stati non federali)
- Il sistema bicamerale italiano
- I parlamentari
- L'organizzazione e il funzionamento del parlamento
- La formazione delle leggi
- Le funzioni ispettive e di controllo

Il Governo

- La composizione del Governo
- La formazione del Governo
- Le crisi di Governo

- Le funzioni del Governo
- La responsabilità dei ministri

La Pubblica amministrazione e gli enti locali

- I principi costituzionali relativi alla Pubblica amministrazione
- I comuni
- Gli organi del Comune
- Gli enti territoriali di area vasta e le Città metropolitane
- Le Regioni

La Magistratura

- Il ruolo dei magistrati
- Giurisdizione civile, penale e amministrativa
- Giurisdizione ordinaria e speciale
- CSM
- La responsabilità dei giudici

Gli organi di controllo costituzionale

- Il PDR
- La Corte Costituzionale : composizione, funzioni

3. La giustizia statale e la giustizia sportiva

- La magistratura
- Il processo : accusa e difesa
- L'amministrazione della giustizia
- La giurisdizione ordinaria
- La responsabilità dei giudici
- Il Consiglio Superiore della Magistratura.

La giustizia amministrativa

- I ricorsi amministrativi
- I giudici amministrativi e il processo amministrativo.

La giustizia sportiva

- L'ordinamento sportivo e la giustizia sportiva
- Le norme sportive
- Il rapporto fra l'ordinamento sportivo e l'ordinamento statale
- La legge n. 280 del 2003
- I casi di rilevanza giuridica
- La pregiudiziale sportiva e l'illegittimità del vincolo di giustizia
- Organi della giustizia sportiva
- Il codice di giustizia sportiva del Coni
- Il sistema di giustizia sportiva del Coni
- La Procura generale dello sport

4. Diritto ed economia dello sport

Lo sport negli stati totalitari

- Lo sport nei regimi totalitari
- Lo sport nella scuola fascista
- I successi sportivi nell'epoca fascista
- Il nazismo e le Olimpiadi di Berlino
- Lo sport nell'Unione Sovietica
- Lo sport nella Germania Est
- Il boicottaggio olimpico di Mosca 1980

- Il boicottaggio olimpico di Los Angeles 1984

Il marketing dello sport

- Il marketing
- Il marketing sportivo
- Il contratto di sponsorizzazione sportiva
- Le tipologie di sponsorizzazione
- Sponsorizzazione, abbinamento e mecenatismo
- Le fasi della sponsorizzazione
- La valutazione della sponsorizzazione
- La sponsorizzazione nelle organizzazioni pubbliche
- Il settore sportivo allargato
- Il merchandising
- I piccoli club e il marketing territoriale
- Il Giro d'Italia come strumento di marketing territoriale
- La gestione degli impianti sportivi
- Lo stadio di proprietà

Testo in adozione : Paolo Ronchetti, Regole e numeri dello sport, Zanichelli .

SCIENZE NATURALI

Docente F.T.

Obiettivi

Gli obiettivi del corso di Scienze sono stati i seguenti:

- 1) Conoscenza dei contenuti
- 2) Competenza espositiva
- 3) Comprensione dei problemi posti
- 4) Capacità logico-deduttive
- 5) Capacità rielaborative
- 6) Capacità di sintesi interdisciplinari
- 7) Autonomia ed originalità di soluzioni
- 8) Abilità nel formulare ipotesi e soluzioni
- 9) Capacità di osservazione
- 10) Capacità di ricercare dati ed informazioni necessarie

Metodi e strumenti

Si sono privilegiate le lezioni frontali integrando le spiegazioni con immagini e sussidi multimediali (video sulla piattaforma Zanichelli o presenti su piattaforme specialistiche) per favorire l'osservazione dei fenomeni naturali; sono state inoltre utilizzate presentazioni in Power Point per favorire la comprensione degli aspetti più complessi della chimica organica, biochimica, biotecnologie e geologia mediante l'utilizzo di schemi ed immagini. Sono state svolte attività di laboratorio inerenti la chimica organica e la biochimica.

Verifiche

La valutazione è stata effettuata mediante verifiche di tipo orale e scritto:

per quanto riguarda le **verifiche orali**, sono stati utilizzati schemi, immagini del testo in adozione e di altri libri per accertare, oltre le conoscenze dei contenuti, le capacità di collegamento e di interpretazione dei fenomeni.

le **verifiche scritte** effettuate nel corso dell'anno hanno compreso sia verifiche strutturate con test a scelta multipla, completamenti di tabelle ed esercizi, sia verifiche a domande aperte.

Valutazioni

Per quanto riguarda i criteri e la scala di valutazione si fa riferimento a quelli indicati nel P.T.O.F., nel documento di programmazione del dipartimento disciplinare e nel documento di classe

Educazione civica

Nell'ambito della **Educazione civica**, in accordo con quanto programmato in sede di dipartimento di Scienze per le classi quinte sono state svolte:

- la trattazione del tema *“Idrocarburi e riscaldamento globale: l'Antropocene”* correlato agli obiettivi 7 e 13 dell'agenda 2030
Obiettivo 7: *Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni*
Obiettivo 13 *Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico*

Educazione alla salute

- Incontro Avis-Admo “*Educare alla salute e alla donazione volontaria del sangue e del plasma*” svolto in data 25 ottobre 2024
- Incontro dr.ssa Scaltriti Laura “*Il servizio sanitario nazionale (SSN) e la tutela del diritto alla salute*” svolto in data 10 febbraio 2025
- Incontro dr.ssa Scaltriti Laura “*Medicina di genere*” svolto in data 17 febbraio 2025

Laboratori e seminari didattici - Piano Nazionale Lauree Scientifiche (PNLS)

- Laboratori:
 1. “*Estrazione del DNA da tessuti vegetali*”
 2. “*Reazioni di saponificazione: la preparazione del sapone*”
 3. “*Biotecnologie presso i laboratori di biologia molecolare del corso di laurea CTF del dipartimento di scienze chimiche e geologiche DSCG, 16 gennaio 2025*”
- Seminario “*Piccoli errori, grandi salti: è così che si evolve la vita?*” tenuto dal Prof. Franchi Nicola di Unimore in data 15 aprile 2025
- Seminario “*Medicina rigenerativa e cellule staminali*” a cura dei docenti Unimore del centro di medicina rigenerativa , Stefano Ferrari di Modena in data 26 febbraio 2025

Programma svolto

Scienze della Terra

1° modulo: Le struttura interna della Terra

Contenuti:

Metodi diretti ed indiretti per indagare l'interno della Terra.

I sismi come principale mezzo d'indagine riguardo la composizione interna della Terra; le discontinuità sismiche

Il calore interno della Terra: gradiente geotermico, la geoterma, il flusso geotermico

Il campo magnetico terrestre: le rocce come documenti magnetici.

Il paleomagnetismo: migrazione ed inversione dei poli magnetici.

Modello crosta, mantello, nucleo

Modello attuale della struttura interna della Terra: litosfera, astenosfera, mesosfera, nucleo esterno ed interno

2° modulo: Dinamica della litosfera

Contenuti:

Le strutture della crosta terrestre

Crosta continentale e crosta oceanica.

Morfologia dei fondali oceanici: dorsali oceaniche e fosse oceaniche.

Le aree insulari ed i sistemi arco-fossa.

Dinamica della litosfera

Distribuzione della sismicità e distribuzione delle aree vulcaniche.

La deriva dei continenti: ipotesi di Wegener e relative prove.

L'espansione dei fondali oceanici: dorsali e fosse oceaniche.

La teoria della tettonica delle placche.

Margini convergenti e divergenti: margini conservativi e faglie trasformi.

L'orogenesi: Orogenesi da collisione oceano-continente; orogenesi da collisione continente-continente; orogenesi per accrescimento crostale.

I punti caldi.

Correlazione tra tettonica a zolle ed attività sismica e vulcanica

Chimica organica e Biochimica

1° Modulo La chimica del carbonio

Obiettivi:

- conoscere le caratteristiche chimiche dell'atomo di carbonio nelle molecole organiche
- saper descrivere il fenomeno della ibridazione e le ibridazioni sp , sp^2 e sp^3 del carbonio
- saper distinguere tra legame sigma e legame pi-greco
- conoscere il concetto di isomeria e saper distinguere fra i principali tipi di isomeria.

Contenuti:

Caratteristiche peculiari dell'atomo di carbonio

Ibridazioni sp , sp^2 , sp^3 , legami semplici, doppi e tripli

Isomeria costituzionale: di catena, di posizione e di funzione;

Stereoisomeria: isomeria cis-trans (geometrica) ed isomeria ottica (enantiomeria), isomeria di conformazione

2° Modulo Gli idrocarburi alifatici ed aromatici

Obiettivi:

- conoscere di ciascun gruppo di idrocarburi le principali caratteristiche strutturali, proprietà fisiche e reattività chimica;
- saper scrivere formula bruta, formula di struttura, formula condensata e topologica degli idrocarburi alifatici;
- conoscere la nomenclatura IUPAC degli idrocarburi

Contenuti:

Idrocarburi e loro classificazione.

Alcani e cicloalcani: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica (reazioni di sostituzione radicalica)

Alcheni: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica (reazioni di addizioni elettrofila)

Alchini: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica

Benzene ed idrocarburi aromatici: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche

3° Modulo I derivati degli idrocarburi

Obiettivi:

- conoscere le principali caratteristiche fisiche e chimiche dei derivati degli idrocarburi;
- saper scrivere formula di struttura di alcoli e fenoli, eteri, aldeidi, chetoni, acidi carbossilici, esteri, ammine e ammidi;
- conoscere la nomenclatura IUPAC dei derivati degli idrocarburi.

Contenuti:

I gruppi funzionali nei composti organici

Alogenoderivati: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche, utilizzi come pesticidi, plastiche e liquidi refrigeranti/propellenti bombolette spray (CFC)

Alcoli e fenoli ed eteri: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica (acidità degli alcoli, reazioni di ossidazione di alcool primario e di alcool secondario)

Aldeidi e chetoni: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica (reazioni di addizione nucleofila con formazione dell'emiacetale, reazione di ossidazione delle aldeidi e chetoni)

Acidi carbossilici ed esteri: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà fisiche e reattività chimica; le reazioni di esterificazioni di Fischer e le reazioni di saponificazione

Ammine: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà chimiche

Ammidi: caratteristiche strutturali, nomenclatura, proprietà chimiche

4° Modulo Le biomolecole

Obiettivi:

- conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi;
- conoscere le principali caratteristiche strutturali e funzionali degli acidi grassi, trigliceridi, fosfolipidi, cere e steroidi;
- conoscere la struttura degli aminoacidi, saper descrivere la struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria della proteina;
- definire le principali funzioni delle proteine.
- saper descrivere la catalisi enzimatica

Contenuti:

I carboidrati: caratteristiche strutturali e chimiche dei monosaccaridi, disaccaridi e polisaccaridi

I lipidi: caratteristiche strutturali e chimiche dei trigliceridi – acidi grassi saturi ed insaturi - i fosfolipidi e le membrane biologiche - caratteristiche strutturali e chimiche delle cere – il colesterolo e gli ormoni steroidei

Le proteine: caratteristiche chimiche degli aminoacidi – il legame peptidico – struttura primaria, secondaria, terziaria e quaternaria delle proteine – funzioni biologiche delle proteine – enzimi e catalisi biologica

5° Modulo Il metabolismo energetico

Obiettivi:

- saper definire le caratteristiche essenziali dei processi anabolici e catabolici;
- saper descrivere il ruolo dell'ATP;
- conoscere le linee essenziali della catalisi enzimatica;
- conoscere le tappe principali del catabolismo anaerobico del glucosio: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica;
- conoscere le tappe principali del catabolismo aerobico del glucosio: glicolisi, ossidazione del piruvato, ciclo di Krebs e catena di trasporto degli elettroni

Contenuti:

Reazioni anaboliche e reazioni cataboliche.

ATP fonte di energia cellulare.

Enzimi, coenzimi e cofattori.

Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazione alcolica e lattica, respirazione cellulare.

Biologia molecolare

1° Modulo Biologia molecolare del gene

Obiettivi:

- conoscere la struttura del DNA ed il meccanismo di duplicazione semiconservativa;
- comprendere la funzione del DNA come depositario delle informazioni ereditarie;
- saper elencare le principali differenze tra DNA e RNA e tra i vari tipi di RNA;
- saper spiegare l'appaiamento delle basi azotate complementari;
- conoscere il processo di sintesi proteica;

Contenuti:

La scoperta del materiale genetico: cenni agli esperimenti di Griffith, Avery e Hershey–Chase

La regola di Chargaff e la composizione degli acidi nucleici

Gli esperimenti di Rosalind Franklin: la doppia elica

Il modello a doppia elica di Watson e Crick

La struttura del Dna e dell'Rna

La duplicazione semiconservativa del DNA

I sistemi di riparazione del DNA; le mutazioni – puntiformi (silenti, di senso, non senso, frameshift), cromosomiche e genomiche

La sintesi proteica: trascrizione e splicing dell'm-RNA; il codice genetico; la traduzione e la maturazione post-traduzionale delle proteine

Contenuti trattati dopo il 15 maggio

2° Modulo Le biotecnologie

Obiettivi:

- conoscere la genetica dei virus;
- conoscere i meccanismi di ricombinazione genica dei batteri;
- conoscere le principali tecniche usate nelle biotecnologie;
- saper descrivere alcune delle applicazioni pratiche della tecnologia del DNA ricombinante.

Contenuti:

- *Genetica dei virus : ciclo riproduttivo dei batteriofagi, dei virus a RNA e virus a DNA - i retrovirus, il virus HIV*
- *Genetica batterica: trasformazione, trasduzione e coniugazione*
- *I principi fondamentali delle biotecnologie: la tecnologia del DNA ricombinante (colture batteriche, enzimi di restrizione, plasmidi, tecniche di ricombinazione genetica) e la PCR*
- *Cenni alle applicazioni delle biotecnologie alla ricerca: librerie genomiche, il sequenziamento del Dna, studio della funzione dei geni*
- *Cenni alle applicazioni delle biotecnologie alla medicina e farmacologia: cellule staminali embrionali e adulte, la terapia genica (tecnica CRISP-CAS9), utilizzo diagnostico degli anticorpi monoclonali, farmaci e vaccini biotech, il Pharming*
- *Cenni alle applicazioni delle biotecnologie alla zootecnia ed agricoltura e in campo ambientale*

Testi in adozione:

1. *La nuova biologia.blu-Genetica, DNA ed evoluzione PLUS*, Sadava, Hillis, Heller, Berendaum - Zanichelli Editore.

2. *Carbonio, metabolismo, biotech- Chimica organica, biochimica e biotecnologie* - Valitutti, Taddei, Maga, Macario - Zanichelli Editore.
3. *Geoscienze* – Pignocchino, Feyles – SEI editrice

DOCENTE: STEFANO ANDREOLI
DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE SPORTIVE
CLASSE V S

attività sportive

1) Fondamentali, giochi ed attività propedeutiche, esercitazioni tecniche delle seguenti discipline :
 ARRAMPICATA SPORTIVA, ATLETICA LEGGERA, BADMINTON, BASEBALL, CALCIO, GINNASTICA ARTISTICA, ORIENTEERING, PALLACANESTRO, PALLAMANO, PALLAVOLO, TENNIS TAVOLO, GINNASTICA AEREA, BREAK DANCE

Parte teorica

Parte teorica

1. **LO SPORT:**

- a) definizione;
- b) importanza dello sport;
- c) classificazione dello sport in sport agonistico, sport salute, sport sfida alla natura, sport festa e aggregazione;
- d) caratteristiche dello sport;
- e) la motivazione allo sport: motivazioni intrinseche ed estrinseche, primarie e secondarie, modificazioni delle motivazioni in funzione di età e genere;
- f) l'agonismo
- g) il gioco: definizione; caratteristiche del gioco; importanza del gioco dal punto di vista dello sviluppo cognitivo; classificazione del gioco in agon, alea, mimicry e ilinx; storia del gioco;
- h) i giochi di movimento: organizzazione e svolgimento di giochi tradizionali di movimento
- i) la demotivazione e l'abbandono sportivo; i motivi dell'abbandono e le responsabilità degli allenatori
- l) la "Carta dei diritti dei ragazzi nello sport"

2. **IL FAIR PLAY**

Etica dello sport:

i valori dello sport; i valori puri, i disvalori e i valori misti;
 il Fair Play, la carta del Fair Play

le possibilità di inclusione offerte dal mondo sportivo;

- le Paralimpiadi. la storia delle Paralimpiadi; le categorie di disabilità e la loro catalogazione.

le problematiche relative al fair play:

la discriminazione delle donne nello sport:

- il pensiero di De Coubertin;
- l'opera di Alice Milliat: le Olimpiadi femminili;
- le sportive che hanno contribuito a diffondere lo sport femminile: Alfonsina Strada, Ondina Valla, Fanny Blankers –Koen; Wilma Rudolph; Kathrine Switzer.
- La situazione odierna in Italia

le effettive differenze tra uomini e donne:

- Differenze di prestazione tra uomini e donne;
- le differenze sesso-specifiche: le ossa; le caratteristiche biometriche; l'apparato muscolo scheletrico; la forza; caratteristiche fisiologiche;
- il rischio di infortuni e la triade dell'atleta donna;
- Le differenze nell'allenamento

il razzismo nello sport;

- episodi di razzismo nelle Olimpiadi di Saint Louis 1904 (Antropology Days) e Stoccolma 1912 (Howard Drew e Jim Thorpe)
- la discriminazione razziale in USA: la linea del colore nello sport americano.
- La situazione nei vari sport: nel baseball, basket, ippica, ciclismo, boxe.
- La risposta afroamericana.
- Muhammad Ali; la sua storia;
- la premiazione dei 200 m. alle Olimpiadi di Città del Messico 1968
- il boicottaggio di Kareem Abdul Jabbar
- la discriminazione razziale in Germania:
- l'idea di Educazione Fisica di Friedrich Ludwig Jahn;
- il paragrafo ariano ed il giudaismo muscolare,
- il caso Helene Mayer
- il boicottaggio alle Olimpiadi di Montreal 1976

il problema del professionismo nello sport; il dibattito tra professionismo e dilettantismo; il caso di Jim Thorpe. il caso del Dream Team. le differenze di tutele tra atleti professionisti e dilettanti

il tifo sportivo;

- il tifo "sano"; il senso di appartenenza; il ruolo dei media; le emozioni suscitate dagli eventi sportivi;
- il tifo violento; cosa influenza il comportamento degli individui coinvolti in episodi di violenza sportiva; il caso Paparelli; la partita dell'Heysel; il DASPO

gli abusi più frequenti nel campo dello sport:

- abusi sessuali; abusi psicologici; abusi fisici; abusi per negligenza.
- I motivi per cui questi abusi avvengono frequentemente nello sport.
- Chi sono le persone che perpetrano questi abusi.
- La colpevolizzazione della vittima

il rapporto politica sport;

- l'importanza dello sport nella politica
- la figura di Avery Brundage
- le caratteristiche peculiari dello sport che lo rendono importante a livello politico
- lo sport come strumento di nation-building: la nazionale nel ventennio fascista e la vittoria dei Mondiali 1934/38 e delle Olimpiadi 1936
- il rapporto tra le istituzioni dello sport e la politica
- l'influenza dello sport nelle relazioni internazionali: le Olimpiadi di Berlino 1936: la preparazione, la propaganda, i risultati, le premiazioni, il film Olympia, gli atleti più importanti: Jesse Owens, Kitey Son, Ondina Valla . i Mondiali di calcio di Argentina 1978
- l'influenza delle relazioni internazionali nel mondo sportivo: Olimpiadi di Monaco Monaco 1972 USA- URSS di Basket; maggio 1990 Dinamo Zagabria vs Stella Rossa
- Lo sport come strumento di diplomazia: la diplomazia del ping pong; la questione di Trieste
- L'utilizzo dello strumento boicottaggio: le Olimpiadi di Montreal 1976, Mosca 1980, Los Angeles 1984
- L'utilizzo dello strumento sanzioni: le sanzioni a Russia e Bielorussia

Il dibattito tra professionismo e dilettantismo nello sport

- La storia del problema professionismo
- I casi di Carlo Airoidi, Jim Thorpe e Guy Drut
- La fine dell'obbligo di dilettantismo alle Olimpiadi: il Dream Team
- Le differenze tra atleti professionisti e dilettanti: Il caso Lara Lugli

3. LA CLASSIFICAZIONE DEGLI SPORT

- a) Importanza ed utilizzo della classificazione
- b) Classificazione dal punto di vista dell'impegno metabolico;
- c) Classificazione dal punto di vista dell'impegno cardiaco;
- d) Classificazione dal punto di vista dell'impegno tecnico;
- e) Classificazione dal punto di vista dello sport di squadra o individuale

4. IL DOPING

Definizione di doping

a) il doping nella storia dello sport:

- La situazione agli albori dello sport
- Il caso Dorando Pietri
- Il caso Knud Jensen
- Il caso Tommy Simpson
- Il caso Maradona
- Il caso Kornelia Ender, Heike Drechsler, Heidi Krieger
- Il caso Ben Johnson
- Il caso Francesco Moser
- Il caso Marco Pantani
- Il caso Lance Armstrong
- Lo scandalo Festina

b) sostanze dopanti e loro effetti:

- la differenza tra sport drinks ed energy drinks con i relativi problemi;
- gli integratori ed i relativi problemi
- Stimolanti del sistema nervoso: amfetamina, efedrina e cocaina: effetti avversi
- Gli anabolizzanti: effetti avversi
- L'autoemotrasfusione: effetti avversi
- L'EPO: effetti avversi
- Il GH: effetti avversi
- I betabloccanti: : effetti avversi

c) la lotta al doping

- La WADA
- Cosa è doping per la WADA
- Il controllo antidoping: la procedura
- Il passaporto biologico
- Il caso Alex Schwazer
- Il caso Semenya

5.

L'ALLENAMENTO SPORTIVO

- a) Definizione
- b) Il concetto di supercompensazione
- c) Il concetto di carico di allenamento; carico interno e carico esterno
- d) Il recupero; sua importanza
- e) Principi generali dell'allenamento: la continuità, la sistematicità, la variabilità, la ciclicità; l'individualizzazione
- f) L'importanza dei test motori
- g) benefici dell'attività fisica; ripasso sull'organismo umano
- h) l'allenamento della forza: fattori che influenzano la forza; forza massimale, forza veloce e forza resistente; forza assoluta e forza relativa; evoluzione della forza in base all'età; Metodi di allenamento. Test di controllo
- i) l'allenamento della resistenza: fattori che influenzano la resistenza; resistenza generale, speciale e locale. Resistenza aerobica ed anaerobica. Metodi di allenamento. Test di controllo
- l) l'allenamento della velocità: la rapidità e la velocità; fattori che le influenzano; Cenni sui principali sistemi di allenamento
- m) l'allenamento della tecnica sportiva. Sport open skill e closed skill. Cenni sui principali sistemi di allenamento
- n) l'allenatore: la leadership sportiva

6.

L'ALIMENTAZIONE

- a) I principi alimentari, macronutrienti e micronutrienti
- b) le proteine e il loro ruolo all'interno dell'organismo
- c) i carboidrati e il loro ruolo all'interno dell'organismo
- d) i grassi ed il loro ruolo all'interno dell'organismo
- e) le vitamine ed il loro ruolo all'interno dell'organismo
- f) i Sali minerali ed il loro ruolo all'interno dell'organismo
- g) l'acqua ed il suo ruolo all'interno dell'organismo
- h) la spesa metabolica
- i) le tipologie di sport
- f) i principi che regolano la dieta dello sportivo

7.

LA TRAUMATOLOGIA ED IL PRONTO SOCCORSO

- a) i traumi sportivi
- b) i traumi ossei
- c) i traumi articolari
- d) i traumi muscolari
- e) le ferite e le abrasioni
- f) le emorragie
- g) l'epistassi
- h) lo svenimento
- i) il trauma cranico
- l) l'insulto cardiaco
- m) il BLS

8.CORSO DI BLS-D

Nell'ambito del Progetto Salute del Liceo Tassoni è stato svolto un corso di BLSD, riconosciuto ed abilitante perciò all'utilizzo del defibrillatore in caso di emergenza. Il corso consisterà di due lezioni che analizzeranno: la morte cardiaca improvvisa; la catena della sopravvivenza; la sequenza BLS-D; il BLS-D nel lattante; l'ostruzione di un corpo estraneo dalle vie aeree e le manovre per eliminarlo.

Disciplina: discipline sportive

Gli studenti completeranno il quadro della conoscenza teorica degli sport più diffusi, saranno in grado di orientarsi nella produzione scientifica e tecnica delle scienze dello sport ed utilizzarla in modo permanente. Avranno ampliato le competenze derivanti dalla molteplice pratica motoria e sportiva, dimostrando di sapere cogliere i significati per il successo formativo della persona e le relazioni con lo sviluppo sociale.

Contenuti disciplinari (teorici e pratici)

a) Potenziamiento fisiologico

Consolidamento e sviluppo delle capacità condizionali

1) Attività ed esercizi a carico naturale (saltelli-piegamenti azioni di corsa- salto-stacco, inserite anche in alcune fasi o combinazioni di gioco). Potenziamiento con piccoli sovraccarichi, esercizi di opposizione e resistenza.

Andature pre-atletiche eseguite con differenti modalità variando il ritmo e/o la direzione di spostamento

2) Corsa aerobica e di resistenza. Resistenza allo sforzo:lavoro in leggero debito di ossigeno. Corsa anaerobica, velocità ed esercitazioni specifiche per migliorare i riflessi e la reattività

b) Potenziamiento fisiologico

Consolidamento e sviluppo delle capacità coordinative

1) Esercizi per favorire la combinazione di più schemi motori

2) Esercizi per promuovere lo sviluppo delle capacità relative alle funzioni senso percettive

3) Esercizi per consolidare e affinare gli schemi motori statici e dinamici

4) Esercizi per consolidare le capacità coordinative

5) Esercizi per consolidare le capacità condizionali

6) Esercizi che mirino al consolidamento dell'automatismo del gesto motorio

7) Esercizi di mobilità articolare e di equilibrio

8) Esercizi di coordinazione dinamica generale

9) Esercizi di pre-acrobatica per migliorare il controllo del corpo

10) Esercizi con grandi e piccoli attrezzi

c) Sport

Per ogni sport presentato si porrà particolare attenzione a

- tecniche esecutive e tattiche di gara;
- applicazione nei diversi ruoli;
- principi di teoria e metodologia dell'allenamento.
- strumenti e tecniche di apprendimento motorio;

- specificità dell'esercizio fisico allenante, tipi di esercizi, specificità dei gruppi muscolari interessati,
- specificità dei programmi di allenamenti
- Arbitraggio e giuria.
- Aspetti e norme tecniche per la prevenzione dei danni della pratica.

la classe ha partecipato alla giornata per l'inclusione ATTIVITA' MOTORIA PER DISABILI E SPORT ADATTATI con attività di sitting volley, frisbee per ipovedenti

ATLETICA LEGGERA,
GINNASTICA AEREA,
BOCCE
BASEBALL
JUDO
GINNASTICA ARTISTICA
BEACH VOLLEY
PADEL

RELIGIONE CATTOLICA **Docente G.M.**

Ore settimanali: 1

Presentazione della classe

La classe 5^S è composta da 13 alunni avvalentisi su un totale di 28.

Durante il quinto anno gli alunni hanno dimostrato disponibilità al dialogo con la docente e interesse per le tematiche affrontate. La partecipazione alle lezioni è stata sempre attiva, gli interventi spontanei e puntuali.

È stato possibile costruire con la classe un dialogo educativo.

La frequenza è stata regolare e la preparazione può dirsi buona.

Obiettivi conseguiti dagli studenti

Nel corso del periodo successivo si è cercato di promuovere la maturazione civile ed etica degli alunni avvalentisi dell'IRC.

La disciplina concorre a promuovere la progettualità personale in vista delle mete immediate e rispetto ai fini ultimi dell'esistenza.

Pertanto, gli obiettivi sono stati:

acquisire un'informazione generale sui termini e i concetti chiave dell'etica;

operare un confronto tra differenti modelli etici;

riflettere criticamente su episodi di cronaca alla luce dei principi religiosi;

riflettere criticamente in merito ad alcune tematiche di bioetica;

essere in grado di calarsi criticamente in un punto di vista diverso dal proprio;

comprendere la dignità della persona umana come fondamento dei diritti;

conoscere i concetti chiave della morale sociale della Chiesa.

Contenuti della disciplina

La docente titolare ha svolto i seguenti moduli:

La ricerca del bene e il discernimento morale

- ☐ Confronto tra differenti modelli etici, etica teleologica ed etica deontologica
- ☐ Dilemmi morali, motivazioni e fini dell'agire umano
- ☐ Dignità ontologica, teoria della prestazione e teoria della detenzione

La dottrina sociale della Chiesa e la partecipazione politica

- ☐ Definizione e ambiti della dottrina sociale della chiesa
- ☐ I quattro pilastri della dottrina sociale: personalismo, solidarietà, sussidiarietà, bene comune
- ☐ Il Bene comune e la politica come servizio. La Chiesa di fronte al mondo contemporaneo: don Sturzo e l'”Appello ai liberi e forti”, le sfide del Concilio Vaticano II.

Etica del lavoro

- ☐ Discorso di Steve Jobs ai laureati di Stanford: “Stay hungry, stay foolish”; F. Alberoni, “Un mondo che corre troppo ma non sa sognare”
- ☐ Parabola dei talenti
- ☐ Il lavoro secondo il Magistero della Chiesa

Analisi del periodo storico che stiamo vivendo

- ☐ Lettura e analisi della Creazione, testo biblico
- ☐ Visione del documentario “Futura” di Alice Rohrwacher
- ☐ Elaborazione di un testo scritto in relazione alla propria storia personale
- ☐ Fatti di cronaca riletti alla luce del Vangelo

Quale etica per la bioetica?

- ☐ Paradigmi del dibattito contemporaneo: sacralità della vita e qualità della vita
- ☐ Bioetica di inizio vita, essere figli nell'età tecnologico-scientifica, identità antropologica e identità relazionale.
- ☐ Bioetica di fine vita
- ☐ Sfide della medicina: trapianto e clonazione

Metodologie didattiche

Nel corso delle lezioni si sono alternati momenti di lezione frontale a momenti di dialogo guidato e discussione sulle tematiche affrontate. È stato richiesto il coinvolgimento attivo degli studenti nel portare il proprio contributo personale, nel contestualizzare e rielaborare gli argomenti proposti. Sono stati svolti lavori a piccolo gruppo per sviluppare il confronto e il senso critico in merito ai temi trattati; al lavoro di gruppo è seguita la discussione collettiva del tema e il confronto critico su quanto emerso.

Metodologia di verifica

Si è scelto come criterio di verifica l'osservazione diretta degli alunni e della pertinenza degli interventi – spontanei e richiesti - fatti dagli studenti. La valutazione finale degli studenti, pertanto, si basa sui seguenti criteri: conoscenza dei contenuti, qualità dell'impegno, dell'approfondimento e della personalizzazione delle tematiche, comprensione ed uso del linguaggio specifico.

Strumenti

La Sacra Bibbia, materiale audiovisivo, approfondimenti forniti dall'insegnante, articoli di stampa.

Sussidi utilizzati:

Percorsi triennio, F. Ferrigato – C. Marchesini, Piemme Scuola, Milano 2013.

Bioetica. L'uomo sperimentale, A. Pessina, Pearson, Milano 2020.

175 Schede Tematiche per l'IRC, S. Bocchini, EDB scuola, Bologna 2010.

I dieci comandamenti nel ventunesimo secolo, F. Savater, Mondadori, Segrate 2005.

Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica, H. Jonas, Einaudi, Torino 2009.

I ponti di Babele, M. Dal Corso – B. Salvarani, EDB, Bologna 2015.

Documenti del Magistero della Chiesa Cattolica:

lettera enciclica Rerum Novarum, dichiarazione conciliare Nostra Aetate; costituzione pastorale

Gaudium et Spes; lettera enciclica Laudato Sii; esortazione apostolica Amoris Laetitia, Discorso di papa Giovanni Paolo II del 9 luglio 2000.